



FONDAZIONE SAN MARINO
CASSA DI RISPARMIO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO · S.U.M.S.
CHIUSO AL 31 AGOSTO 2004

BILANCIO

· 2004 ·

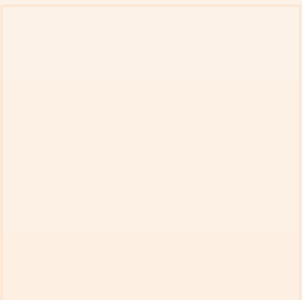


FONDAZIONE SAN MARINO
CASSA DI RISPARMIO
DELLA REPUBBLICA DI
SAN MARINO · S.U.M.S.



2003 · 2004





RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO DI MISSIONE 2003 · 2004

GLI OBIETTIVI DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il bilancio di missione della Fondazione San Marino Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino - S.U.M.S. è redatto secondo le indicazioni contenute dalle circolari della Banca Centrale Divisione Ispettorato e Vigilanza.

Le fondazioni, avendo particolari caratteristiche sia strutturali che funzionali, poiché agiscono attivamente conferendo risorse e servizi per il soddisfacimento di bisogni della collettività senza contropartite di natura economica, devono attraverso la rendicontazione della gestione, attivare un processo di informazione sociale tale da diventare uno strumento di comunicazione e di dialogo nei diversi ambiti sociali.

Per questo è necessario elaborare un documento che illustri la complessità e l'articolazione attraverso cui opera l'azienda non profit: il bilancio di missione espone una modalità di rendicontazione della gestione contenente indicazioni qualitative e quantitative in relazione alle iniziative prese a favore del benessere collettivo e (contemporaneamente) indica i vantaggi che ha prodotto alle varie categorie di beneficiari (stakeholders).

Il bilancio di missione completa le informazioni numeriche e quindi racconta la Fondazione esponendo i fatti e le cifre; nello stesso tempo deve svolgere una funzione informativa per una positiva formazione dell'immagine della Fondazione stessa: illustra la mission, la governance adottata, gli obiettivi perseguiti, i risultati attesi, i criteri di gestione delle risorse.

Il bilancio di missione esprime il valore che la Fondazione può aver aggiunto sul territorio di riferimento e quindi il livello di legittimazione sociale raggiunto, nella consapevolezza che la legittimazione sociale si basa sulla costruzione di legami forti e questi sono possibili solo se permeati dalla trasparenza e dalla fiducia reciproca.

Le fondazioni a carattere prevalentemente operativo "operating foundations" trovano forti difficoltà nella valutazione dei risultati perché producono beni a cui non è possibile attribuire un prezzo di mercato con cui raffrontarsi.

Il bilancio di missione deve consentire di formulare un "apparentamento dei risultati" di gestione esprimendo giudizi, valutazioni, riconoscimenti positivi o negativi in relazione, però, alla complessità dei risultati conseguiti con l'attività svolta.

Il bilancio di missione è inoltre uno strumento di giudizio su se stessi, di riflessione sui risultati ottenuti nei vari anni, in pratica serve soprattutto al nostro interno per comprendere se gli obiettivi fin qui perseguiti hanno confermato la legittimazione sociale e serve per una riflessione della Fondazione al



2003 · 2004



proprio interno per conoscere meglio la propria mission e le proprie iniziative, al fine di aumentare la condivisione a tutti i livelli.

La Fondazione San Marino Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino - S.U.M.S è una Fondazione di origine bancaria: ed è il risultato delle operazioni di conferimento della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino ai sensi della legge n°130/95. In base a tale legge le fondazioni di origini bancaria hanno l'obbligo del mantenimento della maggioranza del capitale sociale delle banche conferitarie. La Fondazione, quindi, è un ente non profit che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico ma nello stesso tempo è orientata alla redditività del patrimonio per investire i proventi in progetti di sviluppo finalizzati alla crescita del territorio anche attivando sinergie con enti ed istituzioni locali ed internazionali.

La dismissione delle azioni della Cassa di Risparmio nei valori consentiti dalla legge non è ancora avvenuta per le ragioni già espresse nel precedente bilancio di missione (2002/2003) e per le ragioni che più avanti verranno esposte.

L'ASSETTO ISTITUZIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il modello di governance della Fondazione si articola su tre livelli a cui corrispondono i seguenti organi:

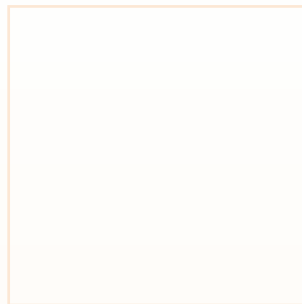
- 1) **Assemblea dei Soci;**
- 2) **Consiglio di Amministrazione;**
- 3) **Il Collegio Sindacale.**

L'Assemblea dei Soci è l'organo di indirizzo per la realizzazione degli scopi della Fondazione e di controllo amministrativo della Fondazione stessa. Ad oggi sono membri dell'Assemblea centocinquantesi Soci. I componenti dell'Assemblea dei Soci vengono prescelti sulla base di criteri di professionalità e competenza tra le personalità più rappresentative della Repubblica. Il Presidente, nominato dal Consiglio Grande e Generale della Repubblica di San Marino ha tre principali funzioni:

- a) **È rappresentante legale della Fondazione in giudizio e di fronte a terzi;**
- b) **Convoca e presiede l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio di Amministrazione, fissando l'ordine del giorno;**
- c) **Esegue le delibere dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione e ove necessario assume provvedimenti d'urgenza.**



BILANCIO DI MISSIONE



Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente, che lo presiede e da undici membri; sette Consiglieri sono nominati dall'Assemblea dei Soci, il Vice Presidente e tre Consiglieri sono nominati dalla Società Unione Mutuo Soccorso; dispone di tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria (tranne quelli riservati dallo Statuto all'Assemblea dei Soci); nomina il Segretario Generale; può, inoltre, istituire comitati o commissioni consultive o di studio temporanee e deliberare la promozione di liti o la resistenza davanti a tutti gli organi giurisdizionali. Sono membri del Consiglio di Amministrazione in carica i signori: S.E. Giuseppe Arzilli, Giovanni Galassi (Presidente), Renzo Bonelli (Vice Presidente), Marino Edgardo Angeli, Andrea Belluzzi, Marcello Bollini, Manuzio Della Balda, Ercole Gardini, Marino Manuzzi, Leo Marino Morganti, Giordano Reffi, Pier Giovanni Righi.

Il Collegio Sindacale esercita il controllo legale dei conti ed è composto dai signori: Alessandro Bianchini, Dario Cardinali, Alessandro Geri, Sante Lonfernini.

Il Consiglio di Amministrazione è affiancato da quattro Comitati composti dai membri dello stesso Consiglio di Amministrazione e da un membro nominato fra le risorse interne della Fondazione.

Le risorse umane della Fondazione San Marino al momento attuale comprendono: un officer senior e un officer junior (attualmente part-time), inoltre l'organizzazione si avvale di un consulente, a titolo gratuito, che svolge le funzioni di Segretario Generale.

L'officer senior ed il consulente hanno maturato in questi anni, anche precedenti la costituzione della Fondazione, una vasta esperienza in campo fondazionale. Hanno frequentato corsi di formazione presso fondazioni italiane di origine bancaria e presso istituzioni che comprendono l'intero mondo fondazionale italiano e, nell'anno 2003, hanno conseguito presso la Facoltà di Economia di Tor Vergata in Roma il Master in Economia e Gestione dei Beni Culturali.

Anche per l'officer junior si sta provvedendo ad una adeguata formazione attraverso lo svolgimento di corsi mirati.

Nella fase finale l'organico previsto dovrà essere composto da: due officer, da un addetto di segreteria e dal Segretario Generale.

Una struttura certamente dimensionata alla situazione e che dovrà seguire l'evoluzione della attività della Fondazione già in buona espansione nell'ultimo anno.





LA VISION DELLA FONDAZIONE

La Fondazione si muove, come ogni altra impresa economica, in un ambito strategico di lungo periodo, sulla base di una visione globale del sistema e del territorio dove opera.

In questo senso e a differenza delle imprese private, la Fondazione ha un ruolo di organizzazione che produce beni pubblici da cui deriva la sua vision che possiamo distinguere in due momenti:

- Vision sociale collegata alla missione ed ai valori svolti quale istituzione volta alla crescita sociale, economica e culturale del contesto di riferimento;
- Vision aziendale legata alle regole di funzionamento ed ai criteri decisionali.

È quindi dalla vision della Fondazione durante un lungo periodo che si traggono le strategie di medio termine deliberate dagli organi decisionali nel piano programmatico annuale da noi presentato unitamente alla rendicontazione.

LA FONDAZIONE E IL SUO CONTESTO TERRITORIALE

È possibile definire esaurito il ciclo economico che ha influito sulla Repubblica di San Marino? È possibile che tale ciclo in soli trenta anni abbia generato una ricchezza straordinaria, anche se non sempre equamente distribuita, tale da lasciare, oggi, solo le flebili tracce del suo passaggio senza aver determinato punti stabili nell'economia e nella cultura?

Una analisi appropriata andrebbe fatta. Per quanto ci compete possiamo semplicemente constatare che i capisaldi che hanno generato parte della ricchezza sammarinese: monofase, regime fiscale, anonimato societario, turismo e servizi versano da anni in chiara difficoltà. Tale difficoltà è stata determinata anche da due elementi prima non presenti: l'armonizzazione e l'assimilazione in ambito europeo; la globalizzazione mondiale.

Ciò significa che nell'attuale momento storico, che vede la realizzazione di una sempre maggiore integrazione tra Stati, (ciò determina la creazione in campo politico di istituzioni transnazionali) e con il consolidarsi, sul piano sociale ed economico, di processi di globalizzazione ed omologazione, San Marino non può che cercare di riaffermare la sua identità di Stato, identità che richiama le nostre origini, la peculiarità delle nostre istituzioni e del nostro ordinamento, identità che si manifesta in una popolazione consapevole della propria indipendenza anche se sta attraversando un momento dove tutto ciò sembra venire meno. La riaffermazione dei nostri caratteri non deve portarci all'isolamento bensì al confronto serrato con le realtà esterne per diventare quindi parte dei processi evolutivi in atto in Europa e nel mondo e per non subire il cambiamento, ma gestirlo insieme ai paesi che ne sono protagonisti.



BILANCIO DI MISSIONE



Ma questo non si raggiunge senza fare nulla, ed allora è evidente che San Marino deve prima di tutto possedere tale convinzione e quindi comunicare questa immagine all'esterno.

I promotori di tutto ciò non possono che essere le Istituzioni Pubbliche e le Istituzioni Private.

La Fondazione San Marino, come tutte le altre organizzazioni non profit presenti sul territorio, può svolgere un ruolo importante solo in determinati settori compatibili con la mission statutaria: supportare lo sforzo che il Paese vorrà compiere sul piano sociale, culturale ed economico, sul piano della formazione di una etica professionale, la più alta.

La Repubblica di San Marino, come tutti gli altri Stati nell'era della comunicazione globale, deve avere la percezione che si ha all'esterno di se stessi, deve curare la propria immagine pubblica, intervenire sulle negatività presenti e affrontare i temi economici, sociali e culturali relativi al proprio sviluppo agendo sui fattori di valore autentico delle proprie tradizioni e peculiarità, non trascurando la necessità di realizzare costantemente un piano unitario di comunicazione verso l'esterno.

Per questo il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è impegnato ad organizzarsi sulla base delle priorità definendo gli aspetti e le quantità degli interventi sia rispetto ai settori rilevanti previsti dallo Statuto, sia nelle possibilità di intervento che le sono consentite.

È pure impegnato, il Consiglio, in uno sforzo di ricerca dei migliori strumenti di rilevazione delle diverse attività al fine di essere più efficiente e quindi più operativo, così come nel monitoraggio dei programmi fin qui portato avanti per valutare sia il loro successo che il loro insuccesso rispetto alle esigenze dei diversi Stakeholders (portatori di interesse).

Il sistema dei valori cui cerca di ispirarsi la Fondazione San Marino in ogni suo intervento possiamo riassumerlo in questi punti.

VALORI - OPERATIVITÀ DEI VALORI

Progettualità

- 1. Modello operativo misto;
- 2. Progetti finanziati sulla base di finalità di larga utilità;
- 3. Creazione di una struttura interna capace di basarsi sui progetti.

Trasparenza

- 1. Procedure di finanziamento;
- 2. Sito Web;
- 3. Area comunicazione;
- 4. Gestione del Patrimonio;
- 5. Ripartizione delle risorse;
- 6. Procedure di valutazione dei progetti.





Relazioni e Capitale Umano

1. Ricerca di collaborazioni con centri scientifici interni ed esterni;
2. Possibilità di partenariato con Enti e Associazioni non profit;
3. La Fondazione come punto centrale di una possibile rete di Fondazioni;

4. Creazione di sinergie sul territorio;
5. Formazione del personale interno.

Internazionalizzazione

1. Partecipazioni anche in ambito internazionale.

Solidarietà

1. Azioni a sostegno delle categorie più deboli.

GLI STAKEHOLDERS DELLA FONDAZIONE

I portatori di interesse (stakeholders) della Fondazione sono i soggetti coinvolti a vario titolo nelle iniziative che vengono promosse dall'Ente e sono anche coloro che, in ultima analisi, ne determinano la condivisibilità e l'apprezzamento in merito al lavoro di programma svolto dalla Fondazione stessa.

STAKEHOLDERS

1. Assemblea dei Soci.

2. **Organi Pubblici:** Istituzioni Pubbliche dello Stato;
Organismi Internazionali;
Scuola;
Università;
Fondazioni.

3. **Persone Fisiche:** Insegnanti;
Ricercatori;
Studenti;
Personale interno;
Soggetti svantaggiati;
Giovani;
Anziani;
Collettività.

4. **Associazioni:** Culturali;
Musicali;
Ambientaliste.

5. **Operatori Economici:**
Istituti di Credito;
Istituti Internazionali;
Imprese dello Spettacolo;
Imprese del Commercio e Artigianato;
Imprese del Terziario.

6. **Mass Media:** Editoria;
Stampa;
Radio/TV;
Internet.



BILANCIO DI MISSIONE

LA MISSIONE

Le fondazioni di origine bancaria producono i cosiddetti *beni meritori* cioè beni che hanno una “valenza etica” e, in quanto tali, creano migliori condizioni di vita all’intera comunità. Alcune volte le fondazioni possono anche produrre veri e propri beni pubblici, cioè quei beni caratterizzati dalla “non rivalità e non escludibilità” nel consumo e comunque i beni, che vengono prodotti sia a carattere meritorio che pubblico, rappresentano un forte contributo dato alla collettività nel campo sociale.

Del resto se questi beni fossero generati dalle imprese private sulla base di una logica prevalentemente imprenditoriale ne risulterebbe una scarsità di beni prodotti a prezzi elevati; così come il sistema pubblico, vincolato com’è ad una scala di priorità legate alle risorse disponibili, tende a classificare tali beni nell’ambito “non essenziale”.

La Fondazione San Marino, quindi, utilizzando le risorse derivanti dalla gestione del proprio patrimonio, può fornire quei beni meritori utili allo sviluppo sociale, economico e culturale del nostro territorio e misurabili sulla base del rapporto: risorse / qualità condiviso dalla collettività.

La Fondazione San Marino sta diventando sempre più un punto di riferimento per tutte le organizzazioni sociali e culturali che comunque rappresentano il tessuto innovativo del nostro sistema civile, ovvero per le strutture aperte a tutti ed organizzate sulla base dei principi di democraticità e pluralismo e miranti a perseguire finalità di interesse generale.

La Fondazione San Marino si sta ponendo anche come Ente di riferimento a cui proporre idee tali da creare aggregazione e coinvolgimento nei vari settori socio economici in un contesto di sviluppo sinergico e al fine di migliorare, nel lungo periodo, la qualità della vita dei cittadini. Particolarmente significativa è stata l’attività in campo culturale per favorire la conoscenza dei beni storici e la diffusione della sensibilità musicale e teatrale.

Così come la Fondazione sta cercando di promuovere la ricerca scientifica, la ricerca sul territorio con particolare attenzione alla storia, alla cultura ed alla economia di San Marino. La Fondazione non è ancora nelle condizioni di professionalità e di esperienza tali da poter gestire progetti completi di percorsi formativi dei giovani per aiutarli nell’inserimento del mercato del lavoro, ma ha comunque attuato incentivi di studio soprattutto attraverso il meccanismo dei bandi di concorso su temi di assoluta rilevanza pubblica ed in accordo con le autorità istituzionali competenti.



STRUMENTI

La Fondazione svolge la propria attività nei settori rilevanti di intervento stabiliti statutariamente attraverso la modalità degli interventi diretti, delle iniziative associate e dei contributi e donazioni.

Il modello sviluppato fino ad ora è quindi di tipo misto, attività di natura *granting* ed attività di natura *acting*, ma anche attività sviluppate in partnership che dovrebbero essere quelle preferite e predilette in futuro, se possibile, dalla Fondazione San Marino.

L'EVOLUZIONE DELLE EROGAZIONI

La Fondazione, nonostante la giovane età, ha già erogato più di ottocentomila euro a cominciare da gennaio 2003, e già nel prossimo esercizio supererà abbondantemente il milione, cifre importanti considerando che il primo periodo della sua vita è stato quasi interamente dedicato alle fasi di avvio ed impostazione dell'attività, di scelta delle linee e dei settori di intervento, nonché delle relative modalità di finanziamento.

A tutt'oggi siamo nella fase di maturazione e realizzazione delle scelte a cui seguiranno, nei prossimi esercizi, il consolidamento definitivo delle attività istituzionali insieme alla continua e ricorrente ricerca di nuovi progetti di intervento. Bisogna tuttavia tenere conto, considerando anche quanto avvenuto in altre fondazioni di ben più lunga storia, che si potrà delineare nei prossimi esercizi una fase, del tutto fisiologica, di pausa riflessiva in concomitanza col progressivo esaurimento dei progetti in essere e con la corrispondente valutazione e scelta di nuove attività negli stessi o anche in nuovi settori.

L'andamento delle erogazioni negli ultimi due esercizi si può denotare dalla seguente tabella.

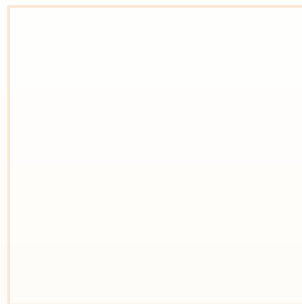
2002-2003	173.375,81	
2003-2004	634.164,44	+ 265,77%
totale	807.540,25	

Distribuzione per modalità delle erogazioni

Le tre modalità operative utilizzate dalla Fondazione sono l'intervento diretto nel progetto, il semplice contributo finanziario o donazione e la partnership intesa come collaborazione con Enti di particolare importanza istituzionale e dotati di elevata capacità professionale, quest'ultima modalità per progetti di notevole rilevanza.



BILANCIO DI MISSIONE



Suddividendo le erogazioni complessive della Fondazione in base alle modalità operative

Interventi diretti

Arte e cultura	93.547,35	32,44 %
Assistenza sociale	28.063,85	9,73 %
Istruzione		
Volontariato	23.204,40	8,05 %
Sanità	60.000,00	20,81 %
Ricerca scientifica	60.000,00	20,81 %
Promozione sviluppo territorio	23.530,00	8,16 %
Sport attività ricreative		
Tutela ambiente		
Altri interventi		
Totale	288.345,60	100,00 %

Contributi e donazioni

Arte e cultura	25.500,00	18,72 %
Assistenza sociale		
Istruzione	7.000,00	5,14 %
Volontariato	85.539,65	62,81 %
Sanità		
Ricerca scientifica		
Promozione sviluppo territorio		
Sport attività ricreative	2.000,00	1,47 %
Tutela ambiente	1.500,00	1,10 %
Altri interventi	14.655,00	10,76 %
Totale	136.194,65	100,00%



Progetti in partnership

Arte e cultura	126.000,00	32,90 %
Assistenza sociale	165.000,00	43,08 %
Istruzione	22.000,00	5,74 %
Volontariato	18.000,00	4,70 %
Sanità		
Ricerca scientifica	42.000,00	10,97 %
Promozione sviluppo territorio		
Sport attività ricreative	10.000,00	2,61 %
Tutela ambiente		
Altri interventi		
Totale	383.000,00	100,00 %

Erogazioni complessive così distribuite settorialmente

Arte e cultura	245.047,35	30,35 %
Assistenza sociale	193.063,85	23,91 %
Istruzione	29.000,00	3,59 %
Volontariato	126.744,05	15,69 %
Sanità	60.000,00	7,43 %
Ricerca scientifica	102.000,00	12,63 %
Promozione sviluppo territorio	23.530,00	2,91 %
Sport attività ricreative	12.000,00	1,49 %
Tutela ambiente	1.500,00	0,19 %
Altri interventi	14.655,00	1,81 %
Totale	807.540,25	100,00%



La collocazione territoriale e la vocazione internazionale della Repubblica di San Marino hanno portato la Fondazione ad estendere il proprio ambito verso l'estero, inizialmente sul territorio italiano dove l'attività erogativa ha raggiunto un'importanza significativa già al secondo anno di esercizio.

Distribuzione erogazioni	San Marino	Estero	
2002-2003	156.375,81	17.000,00	9,81 %
2003-2004	549.664,44	84.500,00	13,33 %

Rapportando i proventi di esercizio della Fondazione alla consistenza del patrimonio, in percentuale, ricaviamo la capacità del patrimonio stesso di generare reddito che potrà essere utilizzato per finanziare progetti.

Indice di redditività del patrimonio

0,92	0,94	0,98
2001-2002	2002-2003	2003-2004

Formula: proventi/patrimonio. Percentualizzato

Rapportando invece le erogazioni ai proventi, sempre in percentuale, si evidenzia la quantità di risorse destinate alle attività istituzionali.

Indice di efficienza erogativa

26,07	39,48
2002-2003	2003-2004

Formula: erogazioni/proventi. Percentualizzato

Entrambi gli indici sono in progressivo aumento per l'esaurirsi della fase di avvio della Fondazione ed il conseguente graduale spostamento delle attività verso la piena realizzazione di tutti i progetti fin qui definiti.

Troviamo quindi in costante aumento (1.500.000,00 euro circa all'anno) anche il patrimonio netto della Fondazione.





Consistenza del patrimonio

388.625.859,37	390.066.067,43	391.544.341,26	393.075.931,83
Fondo di dotazione 2001	2001-2002	2002-2003	2003-2004

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Come evidenziato nel bilancio di esercizio il Patrimonio è di 393.075.932 consolidato rispetto al valore di conferimento (388.625.859) in seguito all'apporto previsto dall'art. 3b dello statuto, al fondo di riserva finalizzato alla sottoscrizione di aumenti di capitale della Cassa ed al versamento di quote da parte di nuovi azionisti.

L'indice di redditività del Patrimonio, come indicato in una delle tabelle elencate in precedenza, è in linea, se non superiore, a quanto già verificatosi nei primi anni di vita da parte delle principali Fondazioni di origine bancaria italiane come abbiamo potuto rilevare dall' Assemblea dei Soci della Fondazione San Marino che è stata sempre informata in merito al progetto di investimento e di sviluppo attuato dalla Cassa di Risparmio in Italia.

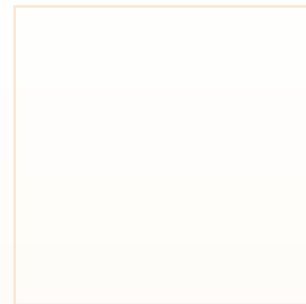
È noto quindi che l'idea di sviluppare una attività finanziaria e bancaria in Italia è nata ed è stata poi programmata nell'ultimo decennio quale conseguenza della valutazione dei fenomeni interni (diminuzione di spazi operativi per la Cassa, es. tesoreria, esattoria, aumento degli sportelli bancari, minore interesse della Clientela per il nostro territorio).

Una accelerazione al progetto è stata data dalla legge italiana sui rientri di capitali e successivamente dalla fortunata circostanza di aver trovato sul mercato un management adeguato ai programmi che la Cassa si era prefissata.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è stato costantemente informato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio in merito alla evoluzione del progetto ed il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha portato a conoscenza l'Assemblea dei Soci attraverso trasparenti e dettagliate illustrazioni dei programmi attuati dalla Cassa di Risparmio.



BILANCIO DI MISSIONE



Questa Assemblea dei Soci si è aperta con una relazione di aggiornamento sul piano industriale realizzato dalla Cassa. Il Consiglio di Amministrazione ha verificato come:

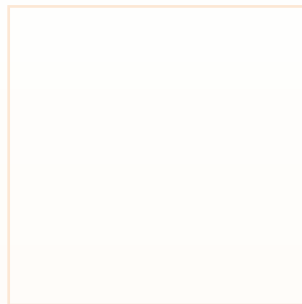
1. I budget ed i piani pluriennali siano stati realizzati con scrupolosa precisione;
2. La profonda conoscenza del settore da parte del management ha consentito e consente, nonostante la crescita dei volumi, di mantenere i rischi perfettamente monitorati ed al di sotto dei limiti prefissati;
3. La complessa articolazione del gruppo, necessaria per l'ottimizzazione delle attività, oltre ai dettami statutari, ai controlli societari (ispettorato, auditing, collegio sindacale, ecc.) si è dotata di un'ampia e moderna serie di regole scritte compatibili con le leggi e le disposizioni di vigilanza italiana preposte (Banca d'Italia di Ravenna, Banca d'Italia di Bologna, Banca d'Italia di Roma, Vigilanza Credito e Vigilanza Bancaria Centrale);
4. Inoltre la natura della provvista, derivante dalla qualità del credito posto a base dei finanziamenti, ha determinato decine di differenti *due diligence* fatte da esperti internazionali;
5. Infine l'esigenza attuale di allargare l'azionariato di Delta s.p.a. ha messo in moto un meccanismo di controlli, valutazioni e stime ormai a ciclo continuo.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ritiene che la rilevanza assunta dal progetto e gli obiettivi conseguiti siano tali da avere le caratteristiche di un progetto di interesse generale per il nostro Paese. Il Gruppo Delta di cui la Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino detiene il 30% delle azioni risulta così strutturato (*cf. grafico a pag. 16*):



2003 • 2004





DISMISSIONE DELLE AZIONI DELLA CASSA DI RISPARMIO

Tra le motivazioni della trasformazione giuridica sicuramente un aspetto importante riguarda il collocamento sul mercato delle azioni della Cassa nei limiti consentiti dalla legge.

Nel confermare la volontà di pervenire a tale determinazione, del resto la problematica è stata sollevata sia da alcuni membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, sia da alcuni Soci dell'Assemblea, considerazioni importanti sul tema è doveroso svolgerle soprattutto in relazione alle motivazioni espresse.

Lodabile e legittima è l'aspettativa ma se questa viene affrontata in modo superficiale non facilita certamente una seria realizzazione.

Anzitutto è anacronistico, fuorviante e completamente fuori strada l'accostamento ad altre realtà bancarie di San Marino completamente diverse soprattutto per dimensioni e conseguente mercato.

È ormai noto a tutti che esaminando i collocamenti avvenuti (molti poi sono stati sospesi in corso d'opera) se partono da presupposti sbagliati necessitano di tempi lunghi per una riabilitazione (anche decine di anni). Gli errori sono diffusi, facili e frequenti nonostante gli studi che vengono fatti e l'assistenza di esperti.

Per le dimensioni raggiunte dalla Cassa di Risparmio dobbiamo avere un mercato vasto ed in questo mercato offrire una sufficiente quantità di titoli cioè un flottante consistente.

Stiamo inoltre attraversando un periodo in cui la redditività del sistema bancario di San Marino si sta progressivamente riducendo e anche di questo dobbiamo tenere conto.

La Cassa di Risparmio è oggetto di grandi cambiamenti, ha allargato l'operatività su altri territori e al momento ha arricchito la conoscenza in Italia e all'estero su San Marino quale passo necessario ma ancora insufficiente perché, per ottenere i risultati sull'immagine San Marino, occorre avere un periodo di osservazione più lungo.

La Fondazione intende mettere in rilievo come, lungi dall'avventurarsi in operazioni frettolose ed azzardate, sia necessario in questa fase avere: capacità di studio, calma e svolgere con discrezione un grande lavoro prima di portare le adeguate proposte alla attenzione dei Soci per la loro approvazione.





I PROGRAMMI

I programmi della Fondazione si realizzano con l'attivazione di progetti secondo le modalità operative nei settori rilevanti di intervento e previste dal regolamento per la disciplina dell'attività di erogazione già predisposto ed approvato in seno alla Fondazione stessa come già comunicato nella relazione di gestione dello scorso anno.

La difficoltà per una Fondazione giovane nel portare avanti i progetti è notevole per una serie di questioni che fanno capo sia alle risorse interne, ma anche alla consistenza e qualità delle proposte che provengono dalla società civile e dalle istituzioni. Il problema, immediatamente affrontato, ha riguardato la realizzazione della programmazione in quanto non mancavano certo le proposte e le richieste di erogazione da parte di associazioni o enti i più disparati e in ciò abbiamo scoperto una vivacità ed una notevole presenza di attività e di associazioni tale da indurci ad effettuare un monitoraggio, il più completo possibile, di tutte le realtà sociali legalmente riconosciute. I criteri, le modalità da rispettare circa i programmi della Fondazione, in base al mandato statutario, non risultano di semplice soluzione, e il lavoro svolto è la testimonianza di una faticosa equazione: "programmi Fondazione / richieste di erogazione su progetti".

In questa situazione, da noi riscontrata quotidianamente, abbiamo sempre più evidenziato la necessità che in futuro, quando le condizioni potranno permettercelo, possano essere creati soggetti giuridici diversi e distinti dalla Fondazione che possano operare, non solo con fondi provenienti dalla stessa, ma con una propria autonomia di bilancio e con un parallelo autogoverno decisionale.


Questo però apre un più ampio ragionamento che riguarda le capacità di management locale in correlazione alle attività culturali, sociali, economiche; e riguarda le capacità di management degli Enti non profit ed Enti Pubblici nel formare soggetti giuridici nuovi in collaborazione con la Fondazione.

Limitandoci allo sviluppo della fase attuale di esperienza, rileviamo come l'attività erogativa sia stata svolta nel rispetto dei principi statutari e della regolamentazione interna, con la quale la Fondazione ha inteso definire le regole ed i criteri.

Il Consiglio di Amministrazione e i Comitati per procedere negli interventi hanno cercato di potenziare le conoscenze dei settori di intervento onde operare al meglio, provvedendo ad audizioni, disponendo studi o comunque a porre in atto tutte le attività conoscitive reputate idonee alla interpretazione e classificazione del progetto adottando la massima trasparenza e collegialità nelle procedure decisionali. L'esperienza ci indica che progressivamente dobbiamo tendere nei criteri di scelta delle iniziative



BILANCIO DI MISSIONE



progettuali oltre che alla coerenza con le finalità statutarie, alla valutazione in termini di costi e di benefici, alla ricaduta in termini di capacità progettuale e di crescita del capitale umano, allo sviluppo della rete di relazioni della Fondazione, alla adozione di una metodologia di valutazione differente per i diversi settori di incidenza: Arte e Beni Culturali, Promozione del Territorio, Formazione e Ricerca, Assistenza e Tutela delle categorie più deboli, Volontariato.

Inoltre le risorse della Fondazione, ancora molto limitate, devono mirare alla capacità di mobilitare altre risorse e di determinare conseguenze significative nel campo delle attività sociali, culturali, economiche.

I finanziamenti devono sempre più comprendere, in ogni caso, una attività di valutazione e monitoraggio che la Fondazione dovrà riservarsi di eseguire direttamente o attraverso soggetti qualificati da lei scelti.

Allo stesso modo sia le procedure di finanziamento, sia l'esecuzione dei progetti devono essere documentate e portate a conoscenza con informazioni costanti.

Per questo la Fondazione ha ormai ultimato la creazione di un Sito Web e sta approntando una Newsletter a mezzo stampa. Infatti il Consiglio di Amministrazione ha costantemente sottolineato come i tradizionali mezzi di comunicazione abbiano spesso ignorato o alle volte non evidenziato l'attività che stanno svolgendo ormai da due anni gli Enti sammarinesi non profit. Il Consiglio di Amministrazione al di là delle iniziative fin qui svolte, intende rimarcare il suo pensiero e quindi quale potrebbe essere il margine di intervento nei settori definiti statutariamente.

Arte e Cultura - Promozione del Territorio

È l'area che interessa i rilevanti fenomeni di trasformazione della società e quindi le attività, l'organizzazione e i modi di vita degli individui e questo va ad influenzare l'ambito artistico, culturale, territoriale contemporaneo fino a toccare il metodo di approccio, l'abitudine consolidata nei riguardi delle testimonianze storico - culturali del passato.

Questa area è talmente vasta che il primo obiettivo è quello di delimitare il raggio di intervento della Fondazione. In questo ambito è possibile però rilevare come negli ultimi decenni sia aumentato in progressione l'interesse da parte dei cittadini, come anche delle Istituzioni Pubbliche rispetto ai beni culturali e come questo abbia portato ad un incremento dei consumi e quindi delle presenze così come dei finanziamenti nel campo degli allestimenti museali espositivi, del restauro, del recupero ambientale, della archiviazione e catalogazione. Anche il Paesaggio (ambiente) inteso come bene culturale in quanto





risultato dell'azione della natura e delle attività dell'uomo ha suscitato sempre maggiore interesse soprattutto nelle giovani generazioni.

Restrignendo, come doveroso, l'eventuale campo di intervento, la Fondazione potrebbe considerare i beni e le attività culturali come risorsa per lo sviluppo e l'educazione. Infatti i beni e le attività culturali sono tra gli elementi importanti per lo sviluppo economico e per la promozione del territorio se garantiscono l'accesso alla cultura di fasce sempre più ampie di cittadini.

Formazione e Ricerca

Sappiamo come la ricerca sia il volano del progresso economico e sociale e come possa avere impatti fortemente positivi sulla occupazione e sulla qualità della vita, se affiancata da un progetto di formazione adeguato. All'interno del nostro microcosmo socio – economico dobbiamo tuttavia limitare le possibilità di intervento, cercando di contribuire alla creazione di un ambiente più recettivo e, con l'ausilio di iniziative specifiche tese a favorire la creazione di reti di ampio respiro anche internazionali, promuovere lo sviluppo del capitale umano che a sua volta risulti idoneo ad elevare il livello qualitativo di produzione, di conoscenza e di formazione.

Promozione Sociale

La società sammarinese sta affrontando forti cambiamenti nelle dimensioni demografiche, sociali, culturali, economiche, politiche e istituzionali che configureranno una società sempre più complessa e non più omogenea.

Le trasformazioni hanno la caratteristica della rapidità e della imprevedibilità per cui l'impatto sui bisogni è enorme.

Il ruolo della Fondazione può essere quello di promuovere e tutelare i valori della solidarietà e della attenzione "alla persona" soprattutto se svantaggiata.

La Fondazione sta ponendo particolare attenzione oltre che ai soggetti diversamente abili anche al miglioramento della condizione di vita degli anziani.



BILANCIO DI MISSIONE

LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Nell'ordine degli indirizzi e dei valori fin qui esposti andiamo ora ad evidenziare i progetti e quindi le erogazioni sostenute dalla Fondazione.

Progetto relativo allo studio e celebrazione dell'Arch. Militare del 1500 Giovan Battista Belluzzi detto "il Sanmarino".

Si riconfermano i caratteri generali del progetto, ideato completamente nell'ambito della Fondazione, descritti e sottolineati già nel bilancio sociale dell'anno passato:

“per promuovere la celebrazione del cinquecentenario della nascita del Belluzzi, la Fondazione San Marino ha incaricato la Prof.ssa Daniela Lamberini dell'Università di Firenze (massima studiosa del Belluzzi), di condurre uno studio che abbia come scopo la pubblicazione di una monografia di alto profilo scientifico, incentrata sul "Sanmarino" e la sua epoca.

Il lavoro di studio, davvero copioso, è stato portato avanti nei tempi e con gli obiettivi indicati dalla Prof.ssa Lamberini che ha costantemente informato la Fondazione sulla evoluzione del progetto interessando la presenza di studio non solo in ambito italiano: Firenze, Venezia, Pesaro, Milano, Roma, Città del Vaticano ecc. ma anche in ambito europeo e statunitense portando risultati estremamente interessanti e con, alle volte, caratteristiche di assoluta novità.

Siamo quindi nella condizione di presentare, grazie al lungo, fattivo, nonché appassionato lavoro della Prof.ssa Lamberini, il prospetto del libro:

Il Sanmarino.

Giovan Battista Belluzzi,
architetto militare e trattatista del Cinquecento.
L'opera completa.

Parte prima:

Nascita e formazione

Argomenti trattati;

L'ambiente sammarinese dell'inizio del Cinquecento nel contesto italiano ed europeo; i Belluzzi di San Marino; gli studi a Bologna; il matrimonio e l'incontro con Girolamo Genga; la Roma dei Colonna; Urbino - Roma - Pesaro: scuole architettoniche e ingegneria militare; il Belluzzi ambasciatore e architetto militare.



2003 • 2004



Testi e apparati:

Il Diario autografo della Nazionale di Roma (ri-edizione integrale commentata);

Il Trattato di fortificazioni di Anghiari a confronto con il Trattato di fortificazioni di Torino (inediti; edizioni integrali con commento critico)

Parte seconda:

Gli anni della gloria.

Argomenti trattati:

Da ambasciatore sammarinese a Firenze a primo architetto militare di Cosimo de' Medici; i cantieri di fortificazione della Toscana; rilievi e piante delle città d'Italia; le fortificazioni di terra; la Fondazione di Cosmopolis; la guerra di Siena; da ingegnere militare a soldato; assedi e spionaggio; la morte tragica.

Testi e apparati:

Il Trattato di fortificazioni di terra della Riccardiana (ri-edizione integrale commentata);

Il disegni della Nazionale di Firenze e i nuovi inediti (pubblicazione e interpretazione);

Le lettere autografe e i carteggi degli archivi (inediti; edizioni con commento critico).

Parte terza:

Eredità e sfortuna critica.

Argomenti trattati:

I trattati manoscritti del Sanmarino, fra plagio ed oblio; l'erede: Bernardo Puccini; l'allievo: Girolamo Maggi; il collezionista: Francesco de' Marchi; architettura militare toscana e veneta a confronto; fortuna e sfortuna degli scritti e dei disegni, dal Puccini a Galileo Galilei.

Testi e apparati:

Tavola sinottica dei trattati derivati dai manoscritti del Belluzzi, dal XVI al XIX secolo.

Rivista di Diritto Pubblico Comparato ed Europeo 2003 - 2004

L'intervento a carattere pluriennale riguarda l'approfondimento giuridico delle problematiche dei piccoli Stati e in particolare fa seguito alla pubblicazione degli atti del Convegno tenutosi presso il Convento Santa Chiara (21 e 22 giugno 2003) sul tema "Piccolo Stato, Costituzione e Connessioni Internazionali".



BILANCIO DI MISSIONE



Il convegno, unitamente alla istituzione del Collegio Garante sulla costituzionalità delle norme, ha stimolato occasioni di studio per tanti giovani studiosi appartenenti a diverse Università italiane, i quali hanno manifestato la disponibilità a commentare, con articoli e note a sentenza, la giurisprudenza sempre più ricca, del Collegio Garante e quindi di pubblicarla sulla Rivista di Diritto Pubblico Comparato ed Europeo di cui è direttore scientifico il Prof. G.F. Ferrari dell'Università Bocconi di Milano.

San Marino - Arbe

La Fondazione San Marino e la Giunta di Castello di Città hanno donato alla città di Arbe una statua in bronzo raffigurante il Santo Marino, copia dell'opera in pietra dello scultore sammarinese Aldo Volpini.

La città di Arbe ha dedicato un parco al nostro Santo Fondatore in uno dei luoghi più suggestivi del centro storico.

Il monumento è stato inaugurato sabato 8 maggio 2004 in concomitanza con la solenne cerimonia di dedizione del Parco alla presenza delle più alte autorità croate, arbesane e sammarinesi.

Alla cerimonia e alle giornate dedicate all'evento hanno partecipato i Soci della Fondazione San Marino che hanno inteso aderire all'iniziativa organizzata dalla stessa Fondazione. La Fondazione intende inoltre ringraziare gli Eccellentissimi Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino, e S.E. Stjepan Mesic, Presidente della Repubblica Croata, per la loro partecipazione alla cerimonia.

Convegno del Centro Pio Manzù - XXX edizione delle Giornate Internazionali di Studio.

La Fondazione partecipa in qualità di co-organizzatore delle giornate internazionali di studio.

Il Convegno, intitolato "Isole senza arcipelago - Economie, moltitudini, Stati Nazione alla ricerca di una nuova sovranità" sostenuto anche dall'apparato scientifico delle Nazioni Unite, ha offerto una lettura innovativa dell'attualità economica internazionale attraverso la discussione di temi quali: libero commercio internazionale del lavoro, regole della concorrenza, mercato internazionale del lavoro, garanzie e diritti, stato sociale e sfida previdenziale. Tali temi hanno avuto come filo conduttore l'attuale scenario internazionale, ovvero, la congiuntura economica e sociale, le tensioni derivanti dalla crisi irachena, dal crescente costo del petrolio e dal peso che questi eventi hanno nel corso dell'economia internazionale.

Nei tre giorni del Convegno hanno partecipato trentasei relatori, quaranta giornalisti, duemilacinquecento invitati, nel corso della cerimonia inaugurale sono state premiate tredici personalità con medaglie concesse dalla Presidenza della Repubblica Italiana, dal Senato, dalla Camera dei Deputati e dal





Consiglio dei ministri, inoltre RAI DUE ha trasmesso una diretta televisiva della cerimonia inaugurale che ha registrato uno share di ascolto del 9,20%.

Tradizionalmente le giornate di studio ospitano importanti personalità internazionali rappresentative di realtà politiche ed economiche di rilievo: quest'anno Stjepan Mesic, (Presidente della Croazia), Shukri Mohammed Ghanem (primo ministro della Libia), André Glucksmann (filosofo), Monsignor Marcelo Sanchez Sorondo (indicato quale relatore dalla Fondazione San Marino e cancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze), Alain De Vulpian (sociologo), Michael Novak (economista) e in rappresentanza del governo italiano l'On. Claudio Scajola, Ministro per l'Attuazione del Programma.

Sono stati inoltre sviluppati quattro interessanti workshop:

- Oltre il faro di Alessandria: vittime e carnefici dell'alba bugiarda.
- Transfer e concorrenza. Cadono i muri si ergono le barriere.
- Self – employment e general intellect. Lavoro, non lavoro, quasi lavoro.
- Miti e riti del Welfare, tra diritti e governance.
- Ai workshop hanno partecipato molti illustri studiosi di fama internazionale.

Visita riservata ai Soci alla mostra "Santo Marino"

Nell'ambito delle iniziative culturali riservate ai Soci della Fondazione è stata organizzata nel settembre 2003 una visita alla mostra "Libertatis Fundator. Il Santo Marino iconografia, arte e storia" allestita presso l'Antico Monastero Santa Chiara. La Fondazione è anche intervenuta per il completo sostegno economico del catalogo di presentazione della mostra ritenendo che di tale volume se ne dovesse fare un punto di riferimento importante per la completa catalogazione delle opere che hanno ad oggetto la figura del Santo Fondatore.

Come riferito dalle autorità istituzionali competenti il bilancio culturale dell'iniziativa è stato assolutamente positivo anche in termini di risposta da parte del pubblico rilevabile dal numero dei visitatori sammarinesi (cittadini, associazioni, scolaresche) ed anche da parte dei visitatori esteri. Il Catalogo inoltre è andato esaurito in breve tempo, segno inequivocabile di attenzione e di gradimento dei contenuti dell'opera.



BILANCIO DI MISSIONE



Pubblicazione "Sammarinesi"

Il progetto realizzato dal fotografo sammarinese Leonardo Casali è il risultato di un percorso di viaggio e di ricerca lungo e complesso.

La Fondazione non è intervenuta nella fase iniziale del progetto ma solo nella fase finale quando il giovane ha prodotto il risultato della sua ricerca. Ritenendo la ricerca significativa e interessante per ciò che riguarda la storia della emigrazione sammarinese nel mondo, la Fondazione ha creduto utile pubblicare i risultati del lavoro che si è realizzato grazie anche al sostegno della Cassa di Risparmio.

L'opera, edita da una delle maggiori case editrici italiane, rappresenta una testimonianza pressoché unica dei sammarinesi che vivono da tanti anni all'estero.

ArtMIX 04 - la giovane arte sammarinese

Dando corpo al progetto culturale che sviluppa una interazione tra le istituzioni pubbliche sammarinesi e la Fondazione, l'evento culturale artMIX rappresenta la summa delle varie arti sammarinesi organizzata in una unica rassegna che da aprile a dicembre 2004 ha compreso le arti visive, la musica, il teatro e il cinema.

Nella programmazione e nella realizzazione delle varie iniziative artistiche sono state coinvolte le associazioni e le istituzioni che nelle discipline specifiche operano sul territorio.

L'idea, nata dall'Ufficio Attività Sociali e Culturali dello Stato, ha dato la possibilità di manifestarsi alla più larga fascia di espressioni artistiche sammarinesi.

Da qui la realizzazione, condivisa della Fondazione, di una rassegna che in modo affrontasse i diversi settori e le diverse idee artistiche: tanti modi di fare teatro; la musica live; le arti contemporanee; incontri con l'autore; e tanti laboratori finalizzati alla ricerca e alla creatività di nuove produzioni in teatro, nella musica, nel cinema. Il progetto, crediamo abbia raggiunto il suo scopo fondamentale: stimolare la produzione artistica e culturale del territorio in rapporto al contesto interno e internazionale, fornire una particolare attenzione alla formazione, affinché la cultura diventi partecipata e interagita per creare dei percorsi per nuove produzioni che hanno come momento finale la partecipazione del pubblico.



2003 • 2004



Allegro Vivo 1° Concorso Pianistico Internazionale Repubblica di San Marino

La Fondazione San Marino, unitamente all'Ente Cassa di Faetano, ha aderito alla proposta dell'Associazione musicale "Allegro Vivo" di sostenere un concorso pianistico internazionale con l'obiettivo di organizzare un evento culturale di eccellenza avente il carattere della continuità.

La Fondazione San Marino ha accettato la proposta in quanto fiduciosa che il progetto possa avere in sé la forza di divenire in tempi brevi una manifestazione artistica di prestigio mondiale. La convinzione è supportata da validi elementi quali la vocazione di San Marino ad una sempre maggiore interazione tra gli Stati, la capacità progettuale e finanziaria che le due Fondazioni sammarinesi di origine bancaria possono esprimere in sinergia alla professionalità e serietà dimostrata dalla Associazione musicale "Allegro Vivo" valorizzate dal patrocinio dell'Ecc.ma Reggenza con l'istituzione di un premio speciale.

Il 1° Concorso si è svolto dal 23 al 30 settembre 2004 con pieno successo di commenti e di pubblico, con una qualità artistica e musicale dei partecipanti, che il Maestro De Rosa, Presidente della Commissione, ha definito "assolutamente sorprendente". Gli iscritti al concorso sono stati più di cento (numero superiore alle più ottimistiche aspettative), provenienti oltre che dall'Italia e dall'area Europea (Francia, Svezia, Germania e Spagna) anche da realtà territoriali lontane (Armenia, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Giappone, Kazakistan, Russia, Stati Uniti, Taiwan, ecc.). Internazionale ne è risultata la rosa dei vincitori. La manifestazione, patrocinata dalla Ecc.ma Reggenza, dalla Segreteria di Stato per la Pubblica Istruzione e gli Istituti Culturali, dalla Segreteria di Stato agli Affari Esteri e dalla Segreteria di Stato per il Turismo, si è conclusa con la serata di premiazione dei vincitori interamente ripresa e trasmessa da RTV San Marino.

Visita di Studio a Roma


Nel novembre 2003 sempre nel campo delle iniziative a favore dei Soci si è effettuata una interessante visita di studio a Roma che ha riguardato in particolare la mostra "NIKE". "Il gioco e la vittoria", storia dell'agonismo sportivo nel mondo antico e la visita esclusiva alla restaurata Cappella Sistina in Vaticano il cui valore è noto ed indiscutibile.

Concorso Letterario "Otello Casadei"

La Biblioteca Popolare di Serravalle da 10 anni organizza il concorso letterario in memoria di Otello Casadei riservato ai ragazzi di 3° media della 2° circoscrizione di Serravalle.



BILANCIO DI MISSIONE



Otello Casadei, deceduto in circostanze drammatiche, era socio della biblioteca popolare, il ricordo del suo esempio di vita che si vuole tramandare alle giovani generazioni attraverso un premio letterario ha un profondo significato umano e di comprensione nell'ambito della vita sociale attuale così frammentata e dove i valori della convivenza e del rispetto delle tradizioni appaiono così fragili da perdersi nel ricordo.

La Fondazione ha voluto testimoniare con la sua partecipazione questi valori di sammarinesità.

Festival Internazionale di Teatro Calanchi

L'obiettivo dell'Associazione Bradipoteatar con il supporto della Fondazione, è di dare visibilità a compagnie teatrali che sono nelle pieghe nascoste dei circuiti ufficiali, selezionando spettacoli di qualità attraverso un concorso internazionale. Passione ed idee innovative quindi, con un diverso approccio al teatro. La manifestazione si è svolta con successo a settembre, in sei serate, coinvolgendo cinque compagnie teatrali. La sfida che gli organizzatori si sono posti è stata di realizzare un festival Internazionale a San Marino con risorse locali cercando di avvicinare il pubblico ad una forma diversa di teatro, non legata ai grandi nomi ed alle produzioni di richiamo, incentivando la ricerca attraverso vari generi teatrali: teatro per ragazzi, teatro di strada, teatro di avanguardia, teatro comico.

Progetto I.N.U.

L'INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) è un ente italiano di alta cultura e di coordinamento tecnico giuridicamente riconosciuto con Decreto del Presidente della Repubblica Italiana il 21 novembre 1949 e come da Statuto svolge attività di consulenza e ricerca, collabora con le pubbliche Amministrazioni Centrali e periferiche nello studio e nella soluzione di problemi di pianificazione ambientale, territoriale e urbanistica.

La Fondazione San Marino, nell'intento di promuovere la conoscenza del territorio sammarinese attraverso uno studio che ne affronti i molteplici aspetti e ne individui potenzialità e punti di criticità, ha commissionato una ricerca in tal senso all'Istituto Nazionale di Urbanistica nella persona del suo Presidente Prof. Paolo Avarello.

Il territorio della Repubblica di San Marino presenta: a tutt'oggi notevoli valenze storiche, paesaggistiche e ambientali, malgrado anch'esso sia stato oggetto di fenomeni trasformativi più o meno recenti. Una trasformazione troppo rapida e a volte anche aggressiva può dimostrarsi particolarmente grave per un piccolo Stato in cui la coesione sociale, economica e culturale non può che essere radicata fortemen-





te in quella che è la propria identità locale. Una identità che va ulteriormente ricercata nella natura geomorfologica del territorio, nei principi e nelle regole che storicamente hanno presieduto agli insediamenti antropici, nei segni storici che hanno caratterizzato il paesaggio rurale e urbano oltre che nei modi d'uso del suolo.

Alla necessità di ridare corpo a queste valenze testimoniali muove la proposta di ricerca, il cui obiettivo è fare il punto sullo stato di fatto dell'assetto socio/economico, territoriale ed urbanistico sammarinese, visto anche con occhi più distaccati dell'osservatore esterno al fine altresì di evidenziare problemi e potenzialità per una sua evoluzione.

Nella continuità con le iniziative culturali della Cassa di Risparmio che, fin dagli anni sessanta ha sempre appoggiato e favorito studi e analisi sul territorio, la Fondazione, ha ritenuto utile promuovere la ricerca che si articolerà metodologicamente in due parti: analisi dello stato di fatto dell'assetto socio/economico, urbanistico/territoriale, paesaggistico e ambientale di San Marino, al fine di individuare le linee di tendenza della sua evoluzione ed i maggiori punti di criticità; ricognizione e valutazione degli strumenti di pianificazione e della normativa urbanistica attualmente in vigore, al fine di individuare le reali possibilità esistenti per una corretta regolamentazione e gestione del territorio, ovvero, valutando quanta parte degli attuali problemi territoriali, paesaggistici e culturali sia imputabile alle carenze tecniche dello strumentario urbanistico e normativo in esame e proporrà, anche per ambiti specifici, relativi a temi individuati come "problematici", per l'attuale assetto territoriale e urbanistico, alcune possibili linee di intervento, riferendosi in modo comparativo anche a pratiche e strumenti particolarmente innovativi operanti oggi in Italia ed in Europa. L'esito finale della ricerca sarà comunque la pubblicazione di un volume, che sarà posto a disposizione della Segreteria di Stato al Territorio e dei tecnici e professionisti operanti in Repubblica.

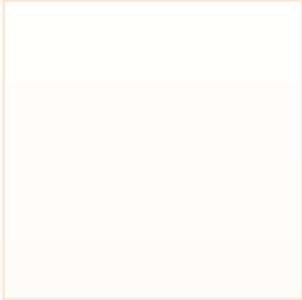
Educare Prima 2003 - 2004

Il progetto pluriennale, come già evidenziato nella relazione del bilancio sociale dello scorso anno, affronta l'aspetto della psicologia prenatale che è considerata come una nuova scienza che deriva dalla interazione tra la medicina, la biologia pre e perinatale e la psicologia che studia le competenze psicologiche, emozionali e comunicative del feto e l'origine del "sé" nel periodo prenatale. Dopo aver definito il progetto si è proceduto come segue:

- messa a punto del questionario da distribuire alle coppie in procinto di avere un figlio;
- attivazione di corsi di educazione prenatale con l'obiettivo di fornire informazioni teorico prati-



BILANCIO DI MISSIONE



che nell'ambito dell'educazione e permettere quindi l'accompagnamento consapevole e competente dei genitori nel processo della gestazione e la loro attiva partecipazione al processo di crescita e maturazione del figlio fin dalle prime fasi della vita. Il corso riservato ad operatori del settore (ostetriche, psicologi, psicoterapeuti, medici, educatori), si è svolto da settembre a dicembre 2003 presso la sala convegni del centro sanitario di Serravalle, e ha registrato la partecipazione di tutto il personale di ostetricia, parte del personale di pediatria, di psicologi e medici. L'iniziativa è stata riconosciuta valida dal Ministero della Salute italiano che ha concesso quaranta crediti formativi a partecipante: al personale sammarinese è stato rilasciato un certificato di partecipazione mentre per chi voleva acquisire il titolo di specialista in pedagogia prenatale si è svolto anche un esame finale;

giornata di studio con il Prof. Chamberlain, autorità nel settore in campo internazionale e considerato uno dei padri della psicologia prenatale;

creazione di primi contatti ufficiali con l'Università di San Marino per organizzare un corso stabile di educazione prenatale;

Progetto Cuore 2003 - 2004

Progetto pluriennale che recentemente è balzato con prepotenza su tutte le pagine di cronaca locale per un intervento rapido e determinante che ha consentito di salvare la vita di un cittadino sammarinese colpito da arresto cardiaco mentre si trovava presso il Ritrovo dei Lavoratori di Dogana.

Il Progetto Cuore nasce a San Marino nel 2001 per combattere il problema della morte improvvisa, e prendendo spunto da altre esperienze (città americane come Seattle e Rochester e a livello europeo è stata la città di Piacenza ad adottare per prima tale metodologia di intervento) il progetto si è potuto realizzare grazie all'apporto della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino e successivamente dal sostegno della Fondazione che ha compreso come la defibrillazione elettrica praticata dal personale non medico abilitato alla procedura, può aumentare la percentuale dei sopravvissuti all'arresto cardiaco.

L'evento colpisce spesso persone sane, quindi non necessariamente persone con malattie cardiache, colpisce persone giovani, anche sportivi e anche se più raramente, bambini.

Le caratteristiche del territorio sammarinese, purtroppo, non consentono un intervento tempestivo delle ambulanze, per questo con il Progetto Cuore si è voluto creare un sistema che possa consentire di defibrillare entro pochi minuti chi è colpito dall'evento, distribuendo capillarmente sul territorio i defibrillatori per ridurre al minimo i tempi di attesa.



2003 • 2004



La Società Sammarinese di Cardiologia, cui la Fondazione indirizza le erogazioni, ha organizzato a San Marino il IX Annual Meeting, l'assise più numerosa d'Europa in merito alle tematiche cardiologiche che da cinque anni ha nell'argomento della morte improvvisa un suo punto fermo.

Il Progetto Cuore in quattro anni di attività ha raggiunto questi obiettivi:

Sono stati posizionati sul territorio 33 defibrillatori semiautomatici in postazioni fisse e mobili (corpi militari, volontari, centri medici, industriali e commerciali).

Attualmente sono abilitati 600 volontari fra cui la gran parte dei corpi militari, il personale non medico dei centri sanitari, del pronto soccorso e della cardiologia, i volontari della Croce Rossa e gli O.T.A.

Conduzione in modo continuativo di un programma educativo permanente rivolto a tutta la popolazione e in modo privilegiato alla scuola .

Cura particolare alla preparazione e al continuo aggiornamento del personale infermieristico della "semintensiva" e degli istruttori del progetto con corsi specifici ed adeguati training.

Coordinamento dell'intero progetto 24 ore su 24 del reparto di semintensiva.

Ad oggi il Progetto Cuore ha salvato sei vite. In particolare, la persona di settantaquattro anni salvata a Dogana (Dopolavoro) da una pattuglia delle Guardie di Rocca attivata dal Pronto Soccorso, ha evidenziato la corretta attivazione dell'urgenza e la rapida ed efficace risposta del Pronto Soccorso e dei Corpi Militari, quale testimonianza di un salto di qualità: la soluzione positiva dell'evento non è più legata ad una casualità ma viene determinata dalla capacità di risposta complessiva del sistema. La nostra Repubblica attraverso il Progetto Cuore costituisce un punto di riferimento internazionale per la defibrillazione precoce sul territorio.

Nuove Idee Nuove Imprese.

L'iniziativa / concorso si basa sulla competizione tra idee imprenditoriali a base tecnica e/o tecnologica affrontando tappe intermedie e un traguardo finale ed è rivolta a diplomati, studenti universitari, laureati, ricercatori e giovani imprenditori al fine di offrire la possibilità di creare un'impresa con partner finanziari.

Il concorso vede i seguenti promotori:

- Fondazione CARIM;
- Fondazione San Marino;
- Camera di Commercio di Rimini;



BILANCIO DI MISSIONE

- Segreteria di Stato per l'Industria e il Lavoro;
- Camera di Commercio della Repubblica di San Marino;
- UNI.tu.RIM S.p.A. Società consortile per l'Università nel riminese;
- Università degli studi della Repubblica di San Marino;
- Associazione degli industriali della Provincia di Rimini;
- Associazione Nazionale dell'Industria Sammarinese.

Il concorso si delinea come incentivo inedito e originale allo sviluppo imprenditoriale nei territori della provincia di Rimini e della Repubblica di San Marino offrendo ai partecipanti l'opportunità di confrontarsi con altre idee e persone già coinvolte nel mondo produttivo risultando alla fine una esperienza formativa che aiuta i giovani a sviluppare proprie idee innovative consentendo loro un contatto privilegiato con il mondo finanziario e imprenditoriale.

Progetto Sorriso

“Progetto Sorriso” è una associazione sammarinese di volontariato che rivolge la sua attenzione allo svolgimento delle pratiche inerenti l'adozione internazionale per aiutare i bambini che non hanno riferimenti familiari.

La Fondazione, poiché l'attività della Associazione è attenta ai problemi della pace in Terra Santa e alla sensibilizzazione al dialogo tra tutte le religioni presenti in quest'area del mondo, ha ritenuto opportuno dare un sostegno erogativo all'iniziativa che è ideata unicamente da cittadini sammarinesi.

Servizio Anziani Pulmino

Le iniziative sociali della Fondazione sono state numerose, tra queste la donazione di un pulmino per la struttura Servizio Anziani Casa di Riposo quale mezzo idoneo di trasporto per ospiti interni. La cerimonia di consegna è avvenuta alla presenza del Presidente della Fondazione San Marino, del Presidente dell'I.S.S., della dirigente il Servizio Anziani e di un rappresentante della Segreteria di Stato alla Sanità e naturalmente alla presenza degli ospiti del Centro.





Special Olympics San Marino

“Programma famiglie” S.O.S.M. (Special Olympics San Marino Onlus) fa parte di un programma internazionale di allenamento sportivo e di competizioni atletiche per più di un milione di ragazzi e adulti con ritardo mentale ed è riconosciuto dal Comitato Olimpico Internazionale.

La missione di Special Olympics è di dare continue opportunità di sviluppo fisico alle persone diversamente abili, permettendo di dimostrare le loro capacità e condividere gioia con le famiglie, gli amici e l'intera comunità.

La Fondazione ha inteso sostenere economicamente questo progetto oltre per gli indiscussi contenuti anche perché è un programma di volontari sammarinesi che nasce dalla considerazione che il volontariato è fondamentale per il progresso sociale della collettività.

Comando Superiore delle Milizie - Pubblicazione 250° Anniversario

La Fondazione ha ritenuto opportuno nella ricorrenza del 250° anniversario dell'istituzione del Corpo della Guardia di Rocca sostenere il costo della pubblicazione di un volume dedicato al Corpo militare.

Il volume, che si andrà ad aggiungere alla bibliografia sammarinese, oltre a tracciare la vicenda storica e delineare le fasi strutturali dell'organizzazione del corpo, celebra in modo degno e significativo le due componenti del Corpo stesso.

Monsignor Giuseppe Innocentini – 50° di Sacerdozio


L'impegno sociale e pastorale condotto per tanti anni da Monsignor Giuseppe Innocentini è noto a tutti e ha assunto negli anni il carattere di valore assoluto nell'ambito della realtà sammarinese. Monsignor Innocentini è ancora in prima fila nel condurre la sua azione a sostegno delle persone: la Fondazione ha voluto offrire il proprio riconoscimento a questo impegno di vita aderendo alle iniziative proposte dal comitato organizzativo per i festeggiamenti dei 50 anni di Sacerdozio e lo ha inteso fare donando un pulmino a “Don Peppino” quale strumento utile al proseguimento della suo impareggiabile lavoro sociale e pastorale al servizio di tutta la popolazione.

Unicef – Concerto Gasdia

La Fondazione ha sostenuto con altri Enti sammarinesi l'iniziativa proposta dalla Commissione Nazionale Sammarinese per l'Unicef tesa a realizzare un progetto per i bambini della Repubblica del Congo consistente nella loro immunizzazione dalla framboesia, causa di numerosi decessi, dovuta alla malnutrizione, alla mancanza di igiene, alla triste condizione di povertà endemica.



BILANCIO DI MISSIONE



Per reperire le risorse necessarie alla realizzazione del progetto è stato organizzato un concerto della celebre soprano Cecilia Gasdia, che si è gratuitamente esibita, nell'ambito delle manifestazioni per la festa della Fondazione della Repubblica.

La Fondazione ha aderito all'evento nell'ambito dell'impegno rivolto al sostegno delle attività sociali ed umanitarie, in questo caso verso uno Stato Africano dove le malattie infantili, dovute all'indigenza ed alla fame, ha assunto aspetti drammatici.

Servizio Minori – Centro disabili “Colore del Grano”

L'attenzione, da sempre rivolta dalla Fondazione a quella fascia di popolazione sammarinese diversamente abile, ha portato all'accoglimento ed alla realizzazione dello spettacolo teatrale “Momo. Il mistero del tempo” proposto dal Servizio Minori – Centro Disabili “Colore del Grano”.

Il Colore del Grano da tempo promuove progetti e attività di laboratorio teatrale quali strumenti educativi per far emergere, valutare e integrare abilità da parte dei “diversamente abili” e tali da mettere alla prova se stessi, le proprie capacità relazionali e comunicative per un percorso di integrazione.

Partecipazione “Eticredito” (Banca Etica Adriatica)

In riferimento a quanto già comunicato nella rendicontazione sociale del bilancio di missione del 2003 si è proceduto alla costituzione (16 giugno 2004) di ETICREDITO - Banca Etica Adriatica S.p.A. società che ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, finalizzato ad attività di finanza etica. La società dispone di un capitale sociale di 7,8 milioni di Euro, rappresentato da 7800 azioni del valore di 1000 euro ciascuna.

I soci fondatori sono cinquantasei, tra cui la Fondazione San Marino Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino – S.U.M.S., la Società Unione Mutuo Soccorso, la Fondazione Carim e la Cassa di Risparmio di Rimini oltre ad imprenditori privati italiani e sammarinesi.

L'iniziativa si ispira idealmente agli stessi principi che mossero gli originali fondatori delle Casse di Risparmio del secolo scorso riconducendoli, ovviamente, alle attuali esigenze: nuove povertà, nuove sensibilità rispetto all'utilizzo delle risorse naturali, ambientali ed economiche. I soci fondatori si propongono di svolgere un'attività di “Finanza Alternativa” capace di offrire la possibilità di realizzare una gamma di prodotti e servizi, bancari/finanziari che apportino un contributo etico. Si tratta di una diversa concezione dell'intermediazione finanziaria, poiché i finanziamenti saranno concessi non unicamente sulla





base del maggior ritorno economico per la banca, ma in funzione anche della qualità “etica” dell’iniziativa presentata ed i fondi apportati dalla clientela sosterranno realtà che operano nel “non profit” e nel “terzo settore” (tutela dell’ambiente, commercio equo solidale, sviluppo delle classi meno abbienti).

Eticredito è la prima banca etica in Italia che si costituisce sotto forma di Società per Azioni e l’area di operatività sarà, nella fase di *start up*, prevalentemente nel territorio della provincia di Rimini, della Repubblica di San Marino e di quello delle province delle regioni limitrofe, per poi svilupparsi operativamente lungo la dorsale adriatica e nell’Italia centrale, collocandosi in una delle zone produttive maggiormente sviluppate dell’area italiana.

I PROGRAMMI FUTURI

La Fondazione, pur rilevando il permanere di un diffuso benessere nel nostro territorio, vuole porre grande attenzione ai segnali di pericolo presenti nel nostro sviluppo più recente e grande attenzione all’emergere delle situazioni di disagio sociale di particolari categorie di cittadini, così come ritiene necessario occuparsi della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato, dell’esigenza di proteggere l’ambiente e delle difficoltà perduranti nel campo della formazione e della ricerca. Ciò significa che la Fondazione, nei limiti attuali finanziari ed operativi, tenderà ad attivare il capitale umano sammarinese e le proprie risorse per promuovere una interazione a livello di rapporti interassociativi e tra istituzioni basate sulla fiducia reciproca e sulla condivisione degli obiettivi per il miglioramento della qualità della vita.


La Fondazione lungo questo asse privilegiato di intervento continua nel perseguire un obiettivo di carattere filantropico che deriva dalla profonda differenziazione dei bisogni e dai nuovi modelli di disagio, a cui né i mutamenti di mercato né, alle volte, i soggetti pubblici sono in grado di dare risposte.

La Fondazione può fornire solo alcune indicazioni ma deve avere la necessaria attenzione per incoraggiare e promuovere progetti orientati a dare risposte efficaci ai bisogni insoddisfatti o per incoraggiare la sperimentazione verso soluzioni nuove nei confronti di quelle tradizionali per favorire la creazione di soggetti sociali autonomi in grado di farsi carico dei progetti stessi.

Anche per questo la Fondazione sta attivando un programma di comunicazione che, assieme ad una strategia partecipativa di ascolto atta a coinvolgere i nostri portatori di interesse (Stakeholders), consenta di informare diffusamente coloro che potenzialmente possono essere interessati ai programmi ed ai bandi che abbiamo già proposto o che intendiamo proporre.



BILANCIO DI MISSIONE



Questa attività basata sui principi di sussidiarietà e di promozione filantropica risulta efficace se vi è una ricerca costante di partnership e collaborazioni con istituzioni o associazioni o altri soggetti civili.

La Fondazione deve porre grande rilevanza quindi ai progetti co-finanziati e all'attivazione del Fund Raising.

Il settore arte e cultura comprende tutto ciò che riguarda il patrimonio attuale (beni artistici, architettonici, ambientali, archeologici, le biblioteche, gli archivi storici ed i musei) e le attività artistico culturali.

La complessità e ampiezza del settore consiglia di indirizzare la Fondazione verso interventi che producano valore aggiunto, nel senso dell'efficacia dell'investimento, vale a dire percorrere due strade: quella di concentrare le erogazioni su progetti tesi ad attuare metodologie innovative di intervento e/o quella di indicare gli strumenti per giungere alla soluzione di uno o più problemi.

Gli archivi storici, gli archivi storici privati e le biblioteche

Nella storia della Repubblica di San Marino sono emersi personaggi, organizzazioni ed enti che hanno ricoperto ruoli fondamentali e di forte innovazione per la vita civile, economica e culturale. La valorizzazione dei loro archivi può diventare spesso un problema in quanto le istituzioni pubbliche e gli stessi possessori possono non avere i mezzi necessari e adeguati per la loro conservazione.

La Fondazione dovrebbe porsi l'obiettivo di individuare in particolar modo gli archivi privati di rilevanza storica, supportare quelli pubblici laddove ve ne sia l'esigenza, onde evitare la loro dispersione.

La rigidità della azione della Fondazione deve garantire che per intervento su un archivio storico si intenda una raccolta di materiali legati tra loro dal comune riferimento all'attività di organizzazioni o di persone che permetta di ricostruire il percorso di parti importanti della storia del Paese. Ad esempio, l'occasione di dare degna sepoltura, con la realizzazione di un sarcofago in pietra, alle ossa di Frate Andrea, il cui ricordo ci viene dalle famose lapidi (XIV e XV secolo) presenti nel complesso monastico dei frati minori di San Francesco, ha suggerito alla Fondazione, in stretto collegamento con la direzione dell'Archivio di Stato ed i reverendissimi padri francescani, di mettere a disposizione, per un giovane laureato, una borsa di studio al fine di procedere ad una ricognizione di documenti, conservati presso l'antico convento, utili per l'eventuale pubblicazione con l'ausilio anche di studiosi locali, di una nuova più approfondita ricerca sulla figura dell'emblematico personaggio.





L'iniziativa, oltre ad assumere un profondo significato etico si inquadra nel più ampio disegno volto alla conservazione delle preziose memorie del nostro passato e allo studio di fatti e avvenimenti che hanno significativamente contribuito alla formazione della nostra comunità.

Patrimonio da conservare e tutelare

Il patrimonio pubblico presente a San Marino, pur non assurgendo, se non in rari casi, ai massimi livelli dell'architettura colta, possiede tuttavia peculiarità meritevoli di attenzione: infatti si possono ammirare diversi edifici o anche "Manufatti minimi di pregio".

Quantitativamente sono più di cento gli immobili (di proprietà dell'Ecc.ma Camera, di Enti o privati cittadini) che possono entrare a pieno titolo nell'elenco del patrimonio storico architettonico da tutelare.

La Fondazione sta valutando varie proposte per poi decidere eventuali interventi mirati e di sicura rilevanza pubblica.

Progetti tesi a migliorare la condizione di vita degli anziani


La popolazione anziana è in continua crescita e ciò ha prodotto situazioni di difficoltà a tutti evidenti e derivanti da precarietà delle condizioni di salute, dalla solitudine, dalla carenza di relazioni, dalla debolezza delle reti di sostegno e di solidarietà. Queste situazioni portano al rapido deterioramento delle condizioni di vita ed alla perdita di autonomia dell'anziano. La Fondazione, oltre al progetto anziani proposto dalla S.U.M.S., sta da tempo studiando forme mirate di intervento sull'espansione molto forte del fenomeno dell'assistenza agli anziani da parte di persone esterne al nucleo familiare. Tale fenomeno ha prodotto e produce problemi di carattere economico, di giustizia sociale, di natura burocratica, di migrazioni regolari ed irregolari, ma soprattutto una questione è certa: l'anziano non può affrontare da solo questi ostacoli. La Fondazione sta elaborando un intervento per fornire un aiuto certo per cercare di risolvere, almeno in parte, i fenomeni di forte disagio in atto.

Progetto Osservatorio sul profilo della popolazione

La Fondazione consapevole che l'acquisizione e la perdita di competenze in età adulta sono processi che nel mondo attuale condizionano la vita degli individui e le possibilità stesse di sviluppo economico e sociale del territorio, ha ritenuto importante avviare il progetto (sostenuto dalla Segreteria di Stato alla Sanità e Affari Sociali) di indagine sul profilo culturale della popolazione adulta della Repubblica di San



BILANCIO DI MISSIONE



Marino. Lo scopo dell'indagine in atto è rilevare il livello delle competenze alfabetiche disponibili nella popolazione sammarinese. Il contesto è costituito dalle analisi effettuate dall'OCSE nella maggior parte dei Paesi industrializzati, dalle quali emerge la tendenza alla regressione nel livello delle competenze alfabetiche che si traduce in una diffusa difficoltà nella comprensione dei messaggi scritti.

Bandi di concorso – Arredo urbano del Centro Storico

La Fondazione e la Segreteria di Stato al Territorio e Ambiente stanno componendo un progetto per promuovere alcuni concorsi di idee per la riqualificazione di alcune aree dei centri storici di San Marino e Borgo Maggiore e avranno come tema comune gli aspetti del decoro e dell'arredo urbano. Tali concorsi saranno rivolti ai professionisti sammarinesi con particolare riguardo ai giovani e quindi, per favorire questa impostazione, alcuni dei concorsi previsti saranno riservati ai tecnici con età inferiore ai quaranta anni.

Palazzo della Mutuo Soccorso

La sede operativa dell'organizzazione della Fondazione in una parte del Palazzo della Mutuo Soccorso ha riproposto il problema dell'inquadramento generale del Palazzo alla luce anche delle nuove volontà che stanno emergendo da parte della proprietà. Il Palazzo della Mutuo Soccorso, data la sua particolare collocazione e data la disponibilità di superfici in esso contenute, potrebbe avere una rinnovata destinazione d'uso che possa comprendere anche la Sede operativa, le attività sociali e culturali della Fondazione in un contesto di integrazione con le altre attività culturali che si svolgono a San Marino. La Fondazione intende verificare con la proprietà e con tutti i soggetti interessati la fattibilità o meno di sviluppare progetti alternativi e innovativi.

Donazione “Senographe 2000 D system” (Ecomammografo)

Proseguendo l'opera già iniziata dalla Cassa di Risparmio con le donazioni pregresse al reparto di radiologia dell'I.S.S. e con l'intento di fornire al settore della prevenzione sanitaria la migliore strumentazione disponibile, la Fondazione sta perfezionando la possibilità di donare una unità diagnostica per mammografia digitale che andrebbe a sostituire la ormai logora strumentazione in dotazione.

Lo screening mammografico nella Repubblica di San Marino è partito nel 1993 ed ha consentito di abbassare l'età della prima mammografia a trentacinque anni e di inserire il concetto di controllo annuale.





Questo ha portato ad una diagnosi precoce delle neoplasie. La nuova tecnologia digitale consentirebbe: velocità ed approfondimento di analisi tale da poter coprire in tempi rapidissimi tutta la fascia di popolazione interessata; individuazione dei tumori in fase precocissima.

Ipotesi di Patrimonio dedicato

Una delle questioni più importanti che già sta ponendosi all'attenzione non solo in San Marino ma in tutta l'Europa riguarda il seguente tema: "le aspettative di vita più lunghe implicano che l'età media delle popolazioni in Europa stia aumentando ai livelli più alti di quelli registrati in qualsiasi altra parte del mondo, il che, abbinato a tassi di natalità in diminuzione, porta ad una società con un numero decrescente di persone di età compresa tra i venticinque ed i cinquantacinque anni. Nell'arco dei prossimi dieci anni questa tendenza produrrà un effetto devastante sui nostri attuali sistemi di Welfare. Le restrizioni economiche e la tensione sociale che seguirebbero ad una possibile crisi dei sistemi Welfare fanno sì che non si possa più ignorare il problema, insieme ai responsabili politici, la comunità imprenditoriale europea dovrebbe contribuire a trovare sistemi di Welfare più innovativi e sostenibili".

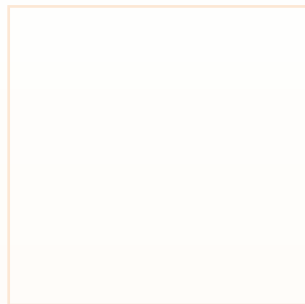
San Marino non è fuori da questa problematica per cui la Fondazione potrebbe sviluppare ipotesi di lavoro, previste nell'ambito delle sue funzioni sociali, anche affrontando i temi innovativi del cosiddetto patrimonio dedicato coinvolgendo in ciò non solo le Istituzioni Pubbliche e Private ma la stessa Cassa di Risparmio.

Le ipotesi di lavoro potrebbero essere le seguenti:

- Promozione di uno studio da parte della Fondazione con il patrocinio delle Segreterie di Stato competenti volto a valutare i cambiamenti, le conseguenze ed i rimedi;
- Borse di studio a favore di laureati sammarinesi;
- Organizzazione di un Convegno Internazionale di grande rilievo;
- Individuazione di soluzioni innovative in campo previdenziale ed assicurativo con il coinvolgimento della Cassa di Risparmio;
- Creazione di un organo permanente di monitoraggio e studio per predisporre mezzi e strutture.



BILANCIO DI MISSIONE



La comunicazione

Il sostegno all'azione della Fondazione può arrivare dai soggetti interessati se sapremo impegnarci in uno sforzo di comunicazione esterna ed interna.

Attraverso la comunicazione si realizza così quella trasparenza nei comportamenti che può diventare garanzia di legittimazione da parte della società in cui la Fondazione opera.

Da ciò deriva l'attivazione di una politica di comunicazione in grado di rappresentare le finalità e le azioni della Fondazione per valorizzare la sua missione e le sue qualità distintive: i progetti, i contenuti, i valori.

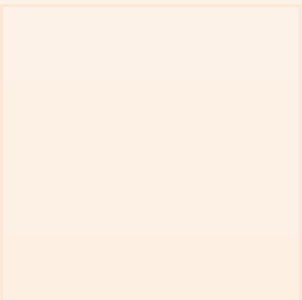
In questa fase ci siamo posti due obiettivi:

- Azione comunicativa mirata alla conoscenza dell'attività svolta attraverso l'imminente creazione del sito web e di una newsletter periodica della Fondazione e attivando la massima diffusione delle informazioni sulla stampa locale, sui mezzi di comunicazione audio video e telematico;
- Azione comunicativa tesa a raccogliere le informazioni necessarie per il raggiungimento delle finalità della Fondazione e degli strumenti più idonei alla realizzazione di una pianificazione delle attività.

Diventa importante sviluppare una capacità di osservazione, lettura e di interpretazione dei cambiamenti per conoscere i bisogni socialmente rilevanti che emergono nel tempo.

L'indagine che la struttura sta ultimando sul panorama delle Associazioni culturali non profit e legalmente riconosciute è un primo passo per l'obiettivo di realizzare una sorta di osservatorio permanente dei fenomeni e dei mutamenti in atto.





RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 AGOSTO 2004 (NOTA INTEGRATIVA)

Signori Soci,

il Bilancio dell'esercizio 2003/2004 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione (Nota Integrativa), secondo gli schemi predisposti dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino – Divisione Vigilanza, ed è corredato dalla Relazione del Collegio Sindacale.

Il bilancio di esercizio viene redatto in unità di euro, trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nella determinazione delle poste del bilancio 2003/2004 sono conformi alle disposizioni emanate dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino – Divisione Vigilanza.

1) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, costituite da mobili, macchine e attrezzature, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Il valore dei cespiti suindicato è esposto in bilancio al netto dei Fondi di ammortamento.

Questi ultimi sono stati sistematicamente alimentati da quote ordinarie previste dalla normativa fiscale.

2) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo e vengono ammortizzate annualmente con il metodo diretto.

Esse includono le spese sostenute per la ristrutturazione di immobili di terzi concessi in locazione alla Fondazione ed il costo relativo alla registrazione del marchio. Il relativo piano di ammortamento è strutturato su cinque esercizi.

3) Crediti

I Crediti sono contabilizzati al valore nominale.

4) Partecipazioni

La partecipazione nella Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A., conferitaria, è contabilizzata al valore di conferimento. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo storico.



5) Ratei e Risconti

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti sia attivi che passivi fanno riferimento alla competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

6) Debiti

I debiti sono iscritti a bilancio al valore nominale.

7) Fondi per rischi ed oneri

Il Fondo spese gestionali è stato costituito per far fronte all'eventuale futura possibilità che il dividendo assegnato dalla Banca conferitaria non sia sufficiente a coprire i costi di gestione.

8) Interessi, Commissioni, Oneri e Proventi

Gli interessi e le commissioni sia attive che passive, nonché gli oneri ed i proventi, sono contabilizzati nel rispetto della competenza economica e temporale.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

2003/2004	2002/2003		
3.243	0	+3.243	0

La composizione della voce è la seguente:

· Spese sostenute per lavori su immobili di terzi in locazione	2.725
· Registrazione marchio	518
Totale	3.243

I valori figurano al netto delle quote di ammortamento che vengono, di anno in anno, direttamente imputate ai rispettivi conti.

Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

A. Esistenze iniziali	0
B. Aumenti	4.054
B.1 Acquisti	4.054



RELAZIONE DEL C.d.A.



C. Diminuzioni		-811
C.1 Vendite	-	
C.2 Rettifiche di valore	-811	
D. Rimanenze finali		3.243

Immobilizzazioni materiali

2003/2004	2002/2003		
33.986	0	+33.986	0

La posta include (al netto dei Fondi di ammortamento):

· Mobili e arredi	15.682
· Macchine	11.786
· Attrezzature	6.518
Totale	33.986

Le quote rettificative, che sono costituite dai Fondi di ammortamento, ammontano a 2.768 per i mobili e gli arredi, 3.929 per le macchine e 2.172 per le attrezzature.

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	<i>mobili ed arredi</i>	<i>macchine, attrezzature</i>	<i>Totale</i>
A. Esistenze iniziali	0	0	0
B. Aumenti			42.855
B.1 Acquisti	18.450	24.405	
C. Diminuzioni			-8.869
C.1 Rettifiche di valore			
a) ammortamenti	-2.768	-6.101	
D. Esistenze finali	15.682	18.304	33.986

LE PARTECIPAZIONI

Partecipazione nella Banca S.p.A. conferitaria

2003/2004	2002/2003
388.627.006	388.627.006

Partecipazione nella Banca Etica Adriatica

2003/2004	2002/2003
400.000	+400.000

I CREDITI

Disponibilità liquide

2003/2004	2002/2003		
7.368.471	5.826.718	+1.541.753	+26,46%

Rappresenta il saldo del conto corrente presso la Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Ratei attivi

2003/2004	2002/2003		
4.200	2.318	+1.882	+81,16%

Interessi maturati al 31/8/2004 sul conto corrente.

Risconti attivi

2003/2004	2002/2003		
1.062	0	+1.062	

Canoni anticipati su manutenzioni ordinarie.



RELAZIONE DEL C.d.A.

Altri crediti

2003/2004	2002/2003		
0	450	-450	

I DEBITI

Debiti verso società strumentali partecipate

2003/2004	2002/2003		
25.500	100.000	-74.500	-74,50%

Rappresentano gli oneri per consulenze e collaborazioni fornite dalla Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

Altri debiti

2003/2004	2002/2003		
154.879	164.321	9.442	-5,75%

La voce comprende:

- compensi agli organi statutari (146.200)
- debiti verso fornitori (1.783)
- stipendi dipendenti (1.586)
- rimborsi per spese di viaggio da liquidare (5.310).

Erogazioni deliberate negli altri settori statutari

2003/2004	2002/2003		
880.900	791.043	+89.857	+11,36%

Quota destinata alla S.U.M.S. (ultimo comma dell'articolo 4 dello statuto)



2003 • 2004

I FONDI

Fondo spese gestionali

2003/2004	2002/2003
150.000	150.000

Il fondo, come già accennato nei criteri di valutazione, è stato costituito per far fronte all'eventuale futura possibilità che l'ammontare del dividendo della Banca conferitaria, non fosse sufficiente a coprire i costi di gestione.

Fondo per l'erogazione in settori rilevanti

2003/2004	2002/2003		
2.148.906	1.706.415	+442.491	+25,93%

Il fondo è stato alimentato con l'avanzo dell'esercizio, al netto degli accantonamenti.

IL PATRIMONIO

2003/2004	2002/2003		
393.075.932	391.544.341	+1.531.591	+0,39%

Fondo di dotazione	388.625.859
Fondo quote associative	1.927
Fondo di riserva (art. 3b dello statuto)	4.448.146
Totale	393.075.932

Il Patrimonio è stato consolidato in seguito all'apporto previsto dall'articolo 3b dello statuto, al fondo di riserva finalizzato alla sottoscrizione di aumenti di capitale della Cassa (1.531.071) ed al versamento di n° 20 quote da parte dei nuovi azionisti (520).



ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Ratei passivi

2003/2004	2002/2003		
1.853	372	+1.480	+397,64%

Comprende la quota di competenza delle spese e della ritenuta sugli interessi del conto corrente bancario, oltre ai ratei delle mensilità aggiuntive e del T.F.R. dei dipendenti.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

GLI INTERESSI

Interessi attivi su altri crediti e disponibilità liquide

2003/2004	2002/2003		
5.732	5.573	+159	+2,87%

Interessi attivi su attività finanziarie non immobilizzate

2003/2004	2002/2003		
106.453	77.960	+28.493	+36,55%

Dividendi da partecipazione nella Banca S.p.A.

2003/2004	2002/2003		
3.718.452	3.614.250	+104.202	+2,88%



Interessi passivi su crediti verso società strumentali

2003/2004	2002/2003		
0	15	-15	

Contributo Soci per attività sociali

2003/2004	2002/2003		
6.880	1.800	+5.080	+282,22%

Spese amministrative

2003/2004	2002/2003		
327.336	460.947	-133.611	-28,99%

Sono suddivisi in:

· Compensi e rimborsi spese organi statutari	151.510
· Oneri per consulenti e collaboratori esterni	95.309
· Altri	80.517
Totale	327.336

La sottovoce “Compensi e rimborsi spese organi statutari” è così ripartita:

· Consiglio di Amministrazione (12 componenti)	122.200
· Collegio Sindacale (4 componenti)	24.000
· Rimborsi spese	5.310

La sottovoce “Oneri per consulenti e collaboratori esterni” include:

· Servizio di outsourcing (redazione contabilità e bilancio)	20.000
· Consulenza Cassa di Risparmio (Officer di Fondazione)	74.489
· Notaio	820





Costo del personale

2003/2004	2002/2003		
8.915	0	+8.915	

N° 1 Officer di Fondazione

Ammortamenti

2003/2004	2002/2003		
9.680	0	+9.680	

Imposte

2003/2004	2002/2003		
2.961	2.734	+227	+8,33%

Ritenute fiscali su interessi attivi.

GLI ACCANTONAMENTI

Il Fondo spese gestionali non ha subito movimentazioni.

Accantonamento al fondo di riserva (art. 3b dello statuto)

2003/2004	2002/2003		
1.531.071	1.478.014	+53.057	+3,59%

L'importo è stato determinato seguendo i criteri indicati dall'articolo 3b dello statuto.

Accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

2003/2004	2002/2003		
1.076.656	966.831	+109.825	+11,36%

EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO

Erogazioni negli altri settori statutari

2003/2004	2002/2003		
880.900	791.043	+89.857	+11,36%

Quota destinata alla S.U.M.S.

Signori Soci,

si è data lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio di esercizio 2003/2004 da esso approvata in data 17 settembre 2004.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



RELAZIONE DEL C.d.A.

DEI CONTI AL 31/08/2004

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31-08-2004	31-08-2003
1 Immobilizzazioni immateriali	3.243	
2 Immobilizzazioni materiali	33.986	
a) beni immobili strumentali (al netto del fondo di ammortamento di euro)	(0) (0)	
b) altri beni immobili (al netto del fondo di ammortamento di euro)	(0)	(0)
c) beni mobili d'arte	-	
d) beni mobili strumentali (al netto del fondo di ammortamento di euro)	33.986 (8.869)	(0)
e) altri beni (al netto del fondo di ammortamento di euro)	(0)	(0)
3 Immobilizzazioni finanziarie	389.027.006	388.627.006
a) partecipazione nella banca S.p.A. conferitaria	388.627.006	388.627.006
b) partecipazioni in società strumentali di cui:		
- partecipazioni di controllo	(0)	(0)
c) altre partecipazioni	400.000	
di cui:		
- partecipazioni di controllo	(0)	(0)
d) titoli di debito		
e) altri titoli		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	389.064.236	388.627.006
4 attività finanziarie non immobilizzate		
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale (GPM)		
b) strumenti finanziari quotati	-	-
I) titoli di debito	(0)	(0)
II) titoli di capitale	(0)	(0)
III) fondi comuni di investimento e altri OIC	(0)	(0)
c) strumenti finanziari non quotati	-	-
I) titoli di debito	(0)	(0)



2003 • 2004

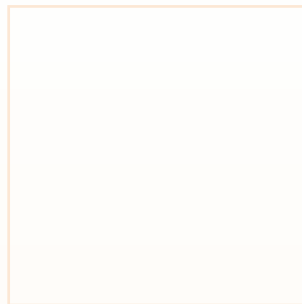


FONDAZIONE SAN MARINO

II) titoli di capitale	(0)	(0)
III) fondi comuni di investimento e altri OIC	(0)	(0)
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	-	-
5 Crediti	-	450
(al netto del fondo rischi su crediti non tassato)	(0)	(0)
a) verso soc. strum.li in cui si detengono partecipazioni		
b) altri crediti		450
6 Disponibilità liquide	7.368.471	5.826.718
a) cassa		
b) altri valori	7.368.471	5.826.718
7 Altre attività		
8 Ratei e risconti attivi	5.261	2.318
a) ratei attivi	4.200	2.318
b) risconti attivi	1.062	
TOTALE ATTIVO	396.437.969	394.456.493
PASSIVO	31-08-2004	31-08-2003
1 Patrimonio Netto	393.075.932	391.544.341
a) Fondo di dotazione o capitale sociale	388.625.859	388.625.859
b) riserva per integrità del patrimonio		
c) riserva da donazioni		
d) riserva da rivalutazioni e plusvalenze		
e) riserva obbligatoria	4.448.146	2.917.075
f) altre riserve	1.927	1.407
g) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
h) utile (perdita) d'esercizio	-	
2 Fondi per l'attività dell'Istituto	2.148.906	1.706.415
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
b) fondo per l'erogazione nei settori rilevanti	2.148.906	1.706.415
c) fondo per l'erogazione negli altri settori statutari		
d) altri fondi		
3 Fondi per rischi e oneri	150.000	150.000
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili		



RELAZIONE DEL C.d.A.



b) fondo imposte e tasse		
c) altri fondi	150.000	150.000
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
5 Fondo rischi su crediti tassato		
6 Erogazioni deliberate	880.900	791.043
a) nei settori rilevanti		
b) negli altri settori statutari	880.900	791.043
7 Fondo per il volontariato		
8 Debiti	180.379	264.321
a) verso soc. strumentali in cui si detengono partecipazioni	25.500	100.000
b) altri debiti	154.879	164.321
9 Ratei e risconti passivi	1.853	372
a) ratei passivi	1.853	372
b) risconti passivi		
TOTALE PASSIVO	396.437.969	394.456.493
CONTI D'ORDINE	31-08-2004	31-08-2003
beni di terzi		
beni presso terzi		
garanzie e impegni		
impegni di erogazione		
rischi		
altri conti d'ordine		

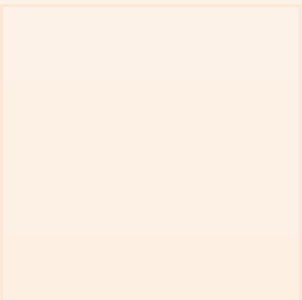


CONTO ECONOMICO	31-08-2004	31-08-2003
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
2 Dividendi e proventi assimilati	3.718.452	3.614.250
a) da partecipazioni in società strumentali	3.718.452	3.614.250
b) da altre partecipazioni		
c) da altre immobilizzazioni finanziarie		
d) da azioni, quote e altri titoli non immobilizzati		
3 Interessi attivi e proventi assimilati	112.185	83.533
a) su crediti verso soc. strum. in cui si detengono part.		
b) su altri crediti e disponibilità liquide	5.732	5.573
c) da immobilizzazioni finanziarie		
d) da attività finanziarie non immobilizzate	106.453	77.960
4 Interessi passivi e oneri assimilati	-	15
a) su debiti verso soc. strum. in cui si detengono partec.	-	15
b) su altri debiti		
5 Rivalutazioni (svalutazioni) di strum. fin.ri non immobilizzati		
6 Risultato della negoziazione di strum. fin.ri non immobilizzati		
7 Rivalutazioni (svalutazioni) di immobilizzazioni finanziarie		
8 Rivalutazioni (svalutazioni) di attività non finanziarie		
9 Risultato d'esercizio delle impr. strum. direttamente esercitate		
10 Altri proventi	6.880	1.800
11 Oneri	-345.930	-460.947
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	151.510	154.750
b) per il personale	8.915	-
I) salari e stipendi	(7.097)	
II) oneri sociali	(1.268)	
III) trattamento di fine rapporto	(550)	
IV) trattamento di pensione	(0)	
c) per consulenti e collaboratori esterni	95.309	252.406
d) per servizi di gestione del patrimonio		
e) ammortamenti	9.680	
f) accantonamenti		
g) altri oneri	80.517	53.791



12 Proventi straordinari		
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immob.ni finanz.	(0)	(0)
13 Oneri straordinari		
di cui:		
- minusvalenze da alienazioni di immob. finanz.	(0)	(0)
14 Imposte	-2.961	-2.734
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	3.488.626	3.235.888
15 Accantonamento al fondo per il volontariato		
16 Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'Istituto	-1.076.656	-966.831
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
b) al fondo per l'erogazione nei settori rilevanti	1.076.656	966.831
c) al fondo per l'erogazione negli altri settori statutari		
d) ad altri fondi		
17 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.531.071	-1.478.014
18 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-880.900	-791.043
a) nei settori rilevanti		
b) negli altri settori statutari	880.900	791.043
19 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		
Avanzo (disavanzo) residuo	-	-





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO 31 AGOSTO 2004

Signori Soci,

Il progetto di bilancio chiuso al 31 agosto 2004 che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, ci è stato per tempo messo a disposizione unitamente alla dettagliata relazione al bilancio.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, ed il risultato economico dell'esercizio, ed è stato predisposto seguendo gli schemi previsti dalla circolare n. 1 del 12/03/2002 emanata dall'Ispettorato Crediti e Valute della Repubblica di San Marino.

La rilevazione delle componenti positive e negative è avvenuta nel rispetto del principio di competenza e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

Il bilancio d'esercizio al 31 agosto 2004, redatto in unità di euro dopo aver operato gli arrotondamenti di legge, chiude con un avanzo di 3.488.626 come si evince dalle poste di bilancio sotto riportate;

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	396.437.969
PASSIVO	3.362.037
CAPITALE NETTO	389.587.306
AVANZO DELL'ESERCIZIO	3.488.626

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI POSITIVE	3.837.517
COMPONENTI NEGATIVE	348.891
AVANZO DELL'ESERCIZIO	3.488.626

Il collegio sindacale ha costantemente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione avvenute sempre secondo le prescrizioni di legge e di statuto ed operando nel rispetto delle deliberazioni assunte.

Il collegio sindacale attesta inoltre che le attività di erogazione deliberate in corso di esercizio nei settori rilevanti è avvenuta in conformità allo Statuto e al regolamento predisposto per l'attività di erogazione stessa.



I criteri di redazione del bilancio trovano maggiore e dettagliata spiegazione nella relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione, criteri e principi contabili sui quali il collegio sindacale concorda pienamente avuto riguardo al prudente apprezzamento degli Amministratori nella valutazione degli elementi attivi e passivi.

Tutto ciò premesso, sulla base dei controlli effettuati e della documentazione contabile esibitaci il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio, ed invita l'Assemblea ad approvare il progetto di bilancio chiuso al 31 agosto 2004 e a deliberare in merito alla destinazione dell'avanzo di gestione conseguito.

San Marino, 20 ottobre 2004

Bianchini Dr. Alessandro

Cardinali Dr. Dario

Geri Dr. Alessandro

Lonfernini Dr. Sante



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FONDAZIONE
SAN MARINO

ELENCO SOCI
AL 31 GENNAIO 2005



2003 • 2004



Albani Marino
Albani Primo
Albertini Andrea
Albertini Massimo
Albertini Paolo
Albertini Walter
Amati Alberto
Angeli Marino Edgardo
Anis
Arzilli Aldo
Arzilli Giuseppe
Aspa
Bacciocchi Giacomo
Bastianelli Sebastiano
Battistini Maurizio
Belluzzi Andrea
Belluzzi Giovanni
Belluzzi Romano
Benedettini Livio
Berardi Gian Carlo
Bernardi Marino
Berti Gian Luigi
Berti Gian Nicola
Berti Vincenzo Giuseppe
Bianchini Alessandro
Biordi Carlo
Biordi Pier Marino
Bollini Marcello

Bonelli Antonella
Bonelli Menetto
Bonelli Renzo
Braschi Alberto Carlo
Buscarini Cristoforo
Busignani Lorenzo
Busignani Vincenzo
Canini Tiziano
Capicchioni Dante
Capicchioni Franco
Capicchioni Italo
Caramaschi Attilio
Cardelli Luciano
Cardelli Pier Domenico
Cardelli Virgilio
Cardinali Dario
Casali Camilla
Castiglioni Fabrizio
Castiglioni Secondo
Ceccoli Daniele
Cellarosi Antonio
Colombini Paola
Colombini Germano
Colombini Roberto
Crescentini Giovanna
Daniele Lucio
De Biagi Biagio
De Biagi Gabriele

Della Balda Andrea
Della Balda Clemente
Della Balda Manunzio
Fabbri Sergio
Fattori Luigi
Forcellini Alessandro
Forcellini Christian
Forcellini Paolo
Franchini T. Cesare
Francini Corrado
Franciosi Carlo
Galassi Alessandro
Galassi Clelio
Galassi Giovanni
Gardini Ercole
Gazzi Paolo
Geri Alessandro
Geri Lamberto
Ghironzi Giancarlo
Giulianelli Gian Luigi
Giusti Giuliano
Giusti Guglielmo
Graziosi Davide
Guardigli Pier Giovanni
Guidi Andrea
Lombardi Giuseppe
Lonfernini Alberto
Lonfernini Carlo



ELENCO SOCI

ELENCO SOCI

AL 31 GENNAIO 2005

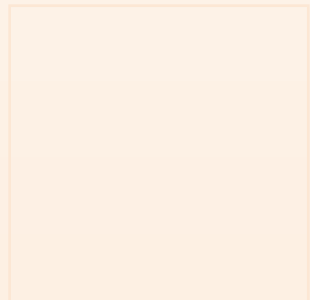
Lonfernini Giuseppe	Morri Guido	Rossi Ottaviano
Lonfernini Leonardo	Morri Roberto	Rossi Silvia
Lonfernini Luigi	Mularoni Conrad	Salicioni Sandro
Lonfernini Pier Domenico	Mularoni Corrado	Savoretti Z. Giovanni
Lonfernini Sante	Mularoni Enzo Donald	Suzzi Valli Andrea
Lonfernini Settimio	Mularoni Pier Marino	Terenzi Gian Franco
Macina Antonio	Mularoni Teodoro	Tini Andrea
Manuzzi Marino	Norri Franco	Tini Luigi
Martelli Rosolino	Pancotti Giorgio	Tonelli Piero
Masi Alberto	Piva Alvaro	U.N.A.S.
Masi Augusto	Piva Ferruccio	U.S.C.
Masi Delio	Piva Paolo	Vagnetti Marino
Masi Francesca	Poggiali Annalisa	Valentini Pasquale
Mazza John	Poggiali Olmar	Valli Fernando
Meloni Eugenio	Rastelli Lino Antonio	Valli Francesco
Meloni Massimiliano	Reffi Adriano	Valli Franco
Meloni Romano	Reffi Daniela	Valli Italo
Meloni Teodoro	Reffi Gabriele	Valli Pier Luigi
Meloni Vittorio	Reffi Giacomo	Veronesi Bruno
Menghini Cesare	Reffi Giordano	Volpinari Gian Franco
Menicucci Claudio	Reffi Pietro	Zani Antonio
Michelsoni Manuel	Reffi Virginio	Zani Gino
Michelotti Guido	Reggini Pier Marino	Zani Giorgio
Michelotti Paolo	Renzi Renaldo Ciro	Zani Nicola
Michelotti Pier Giovanni	Righi Gian Carlo	Zonzini Giulio Cesare
Moretti Marino	Righi Pier Giovanni	Zonzini Pier Luigi
Morganti Giovanni	Righi Rodolfo	Zonzini Santino
Morganti Leo Marino	Rossi Giuseppe	



2003 • 2004



BILANCIO DI MISSIONE



C.d.A. FONDAZIONE
AL 31 DICEMBRE 2004

di nomina

1	Prof.	Galassi Giovanni	Presidente	Cons. G.G.
2	Avv.	Bonelli Renzo	Vice Presidente	S.U.M.S.
3	Dott.	Angeli Marino	Consigliere	Fondazione
4	Dott.	Arzilli Giuseppe	Consigliere	S.U.M.S.
5	Dott.	Belluzzi Andrea	Consigliere	S.U.M.
6	Prof.	Bollini Marcello	Consigliere	Fondazione
7		Della Balda Manuzio	Consigliere	Fondazione
8		Gardini Ercole	Consigliere	Fondazione
9	Dott.	Reffi Giordano	Consigliere	Fondazione
10		Righi Piergiovanni	Consigliere	Fondazione
11	Dott.	Manuzzi Marino	Consigliere	S.U.M.S.
12	Arch.	Morganti Leo Marino	Consigliere	Fondazione
13	Dott.	Cardinali Dario	Sindaco Revisore	S.U.M.S.
14	Dott.	Lonfernini Sante	Sindaco Revisore	Fondazione
15	Dott.	Bianchini Alessandro	Sindaco Revisore	S.U.M.S.
16	Dott.	Geri Alessandro	Sindaco Revisore	Fondazione
17	Rag.	Dolcini Danilo	Sindaco Supplente	S.U.M.S.





CHIUSO AL 31 AGOSTO 2004

BILANCIO

· 2004 ·

GRAFICA:
STUDIO AG s.a. (R.S.M.)

STAMPA:
STUDIOSTAMPA s.a. (R.S.M.)

APRILE 2005

